



Aspetti generali

L'Offerta formativa si realizza attraverso la progettazione curricolare ed extracurricolare e ha come obiettivo la realizzazione degli obiettivi e delle priorità individuate nel RAV.

Le progettazioni curricolari ed extracurricolari sono un processo attraverso il quale la scuola definisce gli obiettivi educativi e didattici che intende raggiungere e le attività che intende svolgere per raggiungerli. La progettazione curricolare riguarda le attività didattiche previste dai programmi scolastici, mentre la progettazione extracurricolare riguarda le attività che vengono svolte al di fuori dell'orario scolastico obbligatorio, come ad esempio i laboratori, le visite didattiche, gli eventi culturali e le attività sportive.

La progettazione curricolare e extracurricolare a scuola ha lo scopo di garantire che gli studenti ricevano un'educazione di qualità, che risponda alle loro esigenze e che li aiuti a sviluppare le competenze necessarie per il futuro. Per fare ciò, è importante che la scuola lavori in modo collaborativo con gli studenti, i genitori e la comunità locale, per definire gli obiettivi e le attività che meglio rispondono alle esigenze e alle risorse della scuola.

Per progettare le attività curricolari ed extracurricolari, è importante seguire alcuni passi:

- Individuare gli obiettivi educativi e didattici da raggiungere: gli obiettivi devono essere in linea con gli indirizzi del Ministero dell'Istruzione e con i bisogni della comunità scolastica.
- Definire le attività da svolgere: per ogni obiettivo, è necessario individuare le attività che verranno svolte per raggiungerlo. È importante considerare le risorse umane e strumentali a disposizione della scuola.
- Stabilire un calendario delle attività: è importante organizzare le attività in modo da garantire che gli studenti possano partecipare in modo equilibrato e che le attività siano compatibili con l'orario scolastico.
- Monitorare e valutare i risultati: è importante monitorare i progressi degli studenti e valutare l'efficacia delle attività svolte, per apportare eventuali modifiche e migliorare il processo di progettazione in futuro.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa si realizza attraverso l'individuazione di alcune attività curricolari, condivise in Collegio, che si integrano con l'ordinaria azione educativa e didattica. Tali attività si concretizzano nello sviluppo di progetti interdisciplinari e trasversali, superando una visione statica della disciplina intesa come "a sé stante" e orientandosi invece verso un approccio integrato e trasversale. In questa prospettiva vengono valorizzati in particolare gli obiettivi dell'educazione civica (cfr. Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024) e le sfide educative poste dalla società contemporanea, nella consapevolezza che «la nostra scuola, inoltre, deve

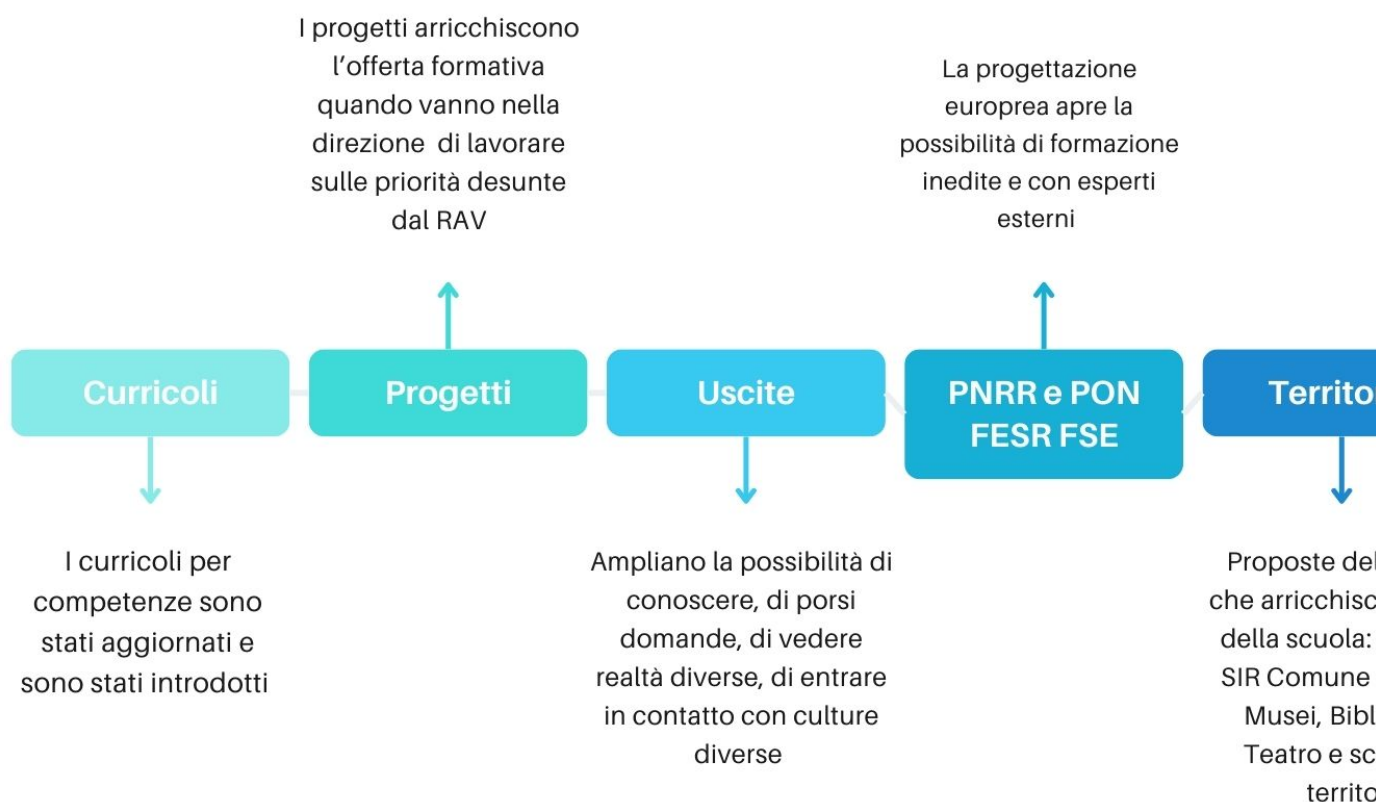


formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo» (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, D.M. 16 novembre 2012, n. 254), preparando studenti e studentesse a vivere consapevolmente nel mondo.

Il collegio ha individuato le Fonti dell'ampliamento dell'Offerta e ne ha tratteggiato degli ambiti.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità:

LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA





PROGETTI PER CATEGORIE

PROGETTI PER LA SALUTE E PER STARE BENE CON GLI ALTRI

Educazione all'affettività, educazione all'uso consapevole dei MEDIA, agenda 2030, bullismo & cyberbullismo, legalità, consiglio dei ragazzi e delle ragazze.

PROGETTI SPORTIVI

Progetti di potenziamento, giochi sportivi in collaborazione, giornate dello sport, anche in collaborazione con le scuole del territorio

PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI

Screening, potenziamento linguistico (approccio Ferreiro & Teberosky) e matematico (progetto Innovamat), coding e robotica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

INFANZIA COLLODI

MIAA8A801D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMARIA DON MILANI

MIEE8A801P

PRIMARIA IQBAL MASIK

MIEE8A802Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SECONDARIA I GRADO G. LEOPARDI

MIMM8A801N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nostro Istituto, facendo leva sull'autonomia scolastica e sulle risorse professionali disponibili, ha operato per creare le condizioni favorevoli alla costruzione di una scuola di base unitaria che, pur nel rispetto delle specificità dei diversi ordini di scuola, condivide riferimenti culturali e disciplinari comuni e operi in modo coordinato e coerente. In questa prospettiva è stata definita una strategia condivisa di progettazione, fondata sull'elaborazione di curricula verticali, sulla predisposizione di strumenti di raccordo tra i diversi segmenti scolastici, come il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, e sulla costruzione di prove comuni di Istituto per la valutazione. Tali scelte consentono agli studenti di vivere un percorso formativo continuo, organico e coerente, capace di accompagnare la crescita personale lungo le diverse fasi evolutive e di sostenere la costruzione dell'identità, anche nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. Gli apprendimenti vengono così orientati non a un mero accumulo di conoscenze, ma allo sviluppo integrale della persona e alla formazione di cittadini autonomi, consapevoli e responsabili.

Nel corso degli anni, l'Istituto ha inoltre intrapreso azioni sistematiche volte a promuovere e garantire l'inclusione di tutti gli alunni. L'inclusione scolastica è intesa come un processo che pone al centro della progettazione educativa l'insieme delle differenze presenti nella comunità scolastica, valorizzando tanto le eccellenze quanto le situazioni di difficoltà di natura cognitiva, emotiva, relazionale, sociale o economica. In quest'ottica, la didattica si configura come personalizzata e, quando necessario, individualizzata, con l'obiettivo di assicurare il successo formativo di ciascun alunno e di realizzare concretamente il principio di una scuola capace di accogliere tutti e di rispondere ai bisogni di ciascuno.

Tale approccio non implica l'omologazione o la negazione delle diversità, ma piuttosto uno



spostamento dell'attenzione dalla persona al contesto educativo, al fine di individuare eventuali barriere e intervenire per rimuoverle. Ogni alunno, infatti, presenta un profilo unico, determinato dal proprio vissuto, dalle potenzialità, dai punti di forza e di fragilità, dalle motivazioni, dallo stile cognitivo e dalle competenze maturate. Per questo motivo, la scuola è chiamata a garantire pari opportunità e il pieno diritto allo studio, come sancito dagli articoli 3 e 34 della Costituzione italiana, attraverso la differenziazione delle proposte didattiche, la personalizzazione degli interventi educativi e l'adozione, all'interno del curriculum, di metodologie innovative o alternative.

Particolare attenzione è rivolta alla dimensione interculturale, intesa sia come accoglienza e inserimento degli alunni non italofoeni, sia come attivazione di percorsi di facilitazione e di potenziamento linguistico. La presenza di studenti con background culturali e linguistici diversi arricchisce l'esperienza di tutti gli alunni, italiani e non, offrendo occasioni di confronto, collaborazione e crescita reciproca. Gli studenti beneficiano di una didattica più inclusiva e stimolante, che favorisce lo sviluppo di competenze sociali, comunicative e interculturali, accrescendo la capacità di lavorare in gruppo e di affrontare situazioni complesse. L'obiettivo è garantire il successo formativo di ogni studente, valorizzando le differenze come opportunità per apprendere insieme costruendo un clima scolastico positivo, aperto al dialogo, al rispetto e alla condivisione delle diverse identità culturali



Insegnamenti e quadri orario

I.C. RITA LEVI-MONTALCINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA COLLODI MIAA8A801D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON MILANI MIEE8A801P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA IQBAL MASIK MIEE8A802Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRADO G. LEOPARDI MIMM8A801N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, estendendo la sensibilizzazione a una cittadinanza responsabile anche nella scuola dell'infanzia. Questo insegnamento assume oggi una rilevanza strategica, in quanto la sua integrazione trasversale nelle discipline rappresenta una scelta fondamentale del nostro sistema educativo, volta a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

In base alla legge e all'aggiornamento del D.M. 183/2024, così come indicato nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, è previsto che l'orario dedicato a questa disciplina non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado. Tale monte ore deve essere inserito nel complessivo orario annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata, garantendo così una trattazione sistematica e coerente dei contenuti di educazione civica lungo tutto il percorso scolastico.



Approfondimento

Nelle scuole dell'istituto le classi sono organizzate sulla base delle opzioni espresse dai genitori e dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali della scuola (D. Lgs 297/94). L'orario delle lezioni è definito annualmente sulla base del Piano dell'Offerta Formativa.

Le classi strutturate a tempo pieno (40 ORE) nella scuola primaria comprendono un monte ore annuale di insegnamento di 1320 ore complessive così strutturato

PRIMARIA	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
ITALIANO	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	2	1	1	1	1
ARTE	2	2	2	2	2



ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOT. DISCIPLINE	3	30	30	30	30
MENSA	10	10	10	10	10



Curricolo di Istituto

I.C. RITA LEVI-MONTALCINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Attraverso il curricolo verticale, la scuola individua traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento, contenuti e metodologie condivise, valorizzando le Indicazioni Nazionali e adattandole al contesto, ai bisogni degli alunni e alle specificità del territorio. In tal modo, il curricolo diventa uno strumento dinamico e flessibile, che orienta la progettazione didattica, sostiene l'azione educativa dei docenti e promuove lo sviluppo armonico delle competenze, delle conoscenze e delle abilità di ciascun alunno.

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo dell'istituzione scolastica e ne rappresenta il necessario complemento, in quanto esplicita e organizza in modo coerente e progressivo i punti essenziali dell'offerta formativa. Esso definisce il percorso di apprendimento degli alunni lungo l'intero arco del primo ciclo di istruzione, assicurando continuità educativa, gradualità degli obiettivi e coerenza tra i diversi ordini di scuola.

Consente:

- la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;

Link al sito della scuola e quindi ai curricula di istituto:

<https://iclevi-montalcini.edu.it/documento/ptof/>



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura guidata di articoli selezionati dei Principi Fondamentali della Costituzione.

Riflessione sulle regole della vita scolastica come espressione di diritti e doveri.

Conversazioni e attività narrative su rispetto, responsabilità e convivenza.

Giochi cooperativi per sperimentare il valore delle regole condivise.

Esperienze di partecipazione responsabile nella vita della classe.

Lettura, analisi e parafrasi dei principali articoli dei Principi Fondamentali.

Collegamento tra principi costituzionali e comportamenti quotidiani dei cittadini.

Discussioni guidate su legalità, uguaglianza e solidarietà.

Analisi di situazioni concrete relative a diritti, doveri e responsabilità.

Rielaborazione dei contenuti attraverso mappe, testi brevi o cartelloni



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscimento di diritti e doveri nella vita scolastica e familiare.
- Condivisione e rispetto delle regole della classe come strumento di convivenza.
- Attività ludiche e cooperative per sperimentare collaborazione e responsabilità.
- Conversazioni guidate sull'appartenenza ai gruppi di vita quotidiana (classe, scuola, famiglia, quartiere).
- Analisi di diritti e doveri dei cittadini con esempi tratti dalla vita scolastica e sociale.
- Confronto delle regole che organizzano diversi contesti di vita (scuola, spazi pubblici, comunità).
- Riflessione sul significato di partecipazione responsabile alla vita collettiva.
- Introduzione ai concetti di cittadinanza locale, nazionale ed europea.
- Produzione di semplici elaborati su diritti, doveri e collaborazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento delle differenze individuali come valore nella vita di classe.

Attività narrative, giochi cooperativi e role playing su rispetto, inclusione e collaborazione.

Conversazioni guidate sulle emozioni e sui comportamenti che possono ferire gli altri.

Individuazione di situazioni di prepotenza e riflessione su come chiedere aiuto.

Condivisione di regole di classe per il benessere comune

Produzione di regole, impegni o materiali di sensibilizzazione.

Discussione sui comportamenti responsabili per prevenire e contrastare la violenza.

Attività di educazione all'empatia, all'ascolto e alla gestione dei conflitti.

Analisi di situazioni di esclusione, stereotipi, bullismo e cyberbullismo.

Riflessione sul principio di uguaglianza e di non discriminazione (art. 3 della Costituzione).

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante,



animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Cura quotidiana degli spazi scolastici, dei materiali comuni e degli oggetti personali.

Attività di osservazione e cura di piante o piccoli ambienti naturali affidati alla classe.

Riconoscimento di comportamenti corretti e scorretti nel rispetto di ambienti e forme di vita.

Conversazioni guidate sull'importanza dei beni comuni e privati.

Assunzione di semplici incarichi individuali e di gruppo



Distinzione tra beni pubblici e beni privati attraverso esempi concreti.

Progetti di cura e miglioramento di spazi scolastici, naturali o del territorio.

Riflessione sull'impatto dei comportamenti sull'ambiente e sulle forme di vita

Attività collaborative per la gestione responsabile di materiali e spazi comuni.

Discussione sulle regole che tutelano il patrimonio comune

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività di collaborazione e aiuto reciproco nelle attività scolastiche.

Giochi cooperativi per sperimentare il sostegno tra pari.

Conversazioni guidate sul significato di aiutare, condividere e lavorare insieme.

Assegnazione di piccoli incarichi di responsabilità.

Valorizzazione dei comportamenti inclusivi nella vita di classe.

Attività strutturate di collaborazione e peer tutoring.

Riflessione sul concetto di inclusione e sulle modalità di supporto ai compagni in difficoltà.

Progettazione condivisa di strategie di aiuto reciproco.

Analisi di situazioni problematiche per individuare comportamenti efficaci.

Monitoraggio del clima di classe e del benessere relazionale.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento dei luoghi principali del territorio e della sede comunale.

Conversazioni guidate sul ruolo del Sindaco e delle persone che operano nel Comune.

Scoperta dei servizi pubblici essenziali del territorio e delle loro funzioni.

Rappresentazione dei luoghi e dei servizi del quartiere attraverso disegni, mappe o racconti

Conoscenza dell'organizzazione del Comune (Sindaco, Giunta, Consiglio, uffici).

Analisi delle funzioni dei principali servizi pubblici del territorio.

Attività di ricerca o uscite didattiche per conoscere direttamente istituzioni e servizi.

Confronto tra autonomie locali e istituzioni nazionali ed europee.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento dei simboli della Repubblica e dei principali luoghi istituzionali.

Conversazioni guidate sul ruolo del Presidente della Repubblica.

Presentazione semplificata di Parlamento, Governo e Magistratura attraverso racconti e video.

Giochi simbolici e rappresentazioni per comprendere chi elabora e applica le regole



Confronti e discussioni sul diverso ruolo delle istituzioni: chi rappresenta, chi decide le leggi, chi le applica.

Analisi di video o materiali divulgativi su Parlamento, Governo e Magistratura.

Lettura guidata di articoli selezionati della Costituzione relativi agli Organi dello Stato.

Approfondimento degli Organi costituzionali e delle loro funzioni essenziali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento delle principali bandiere e dei loro colori.

Ascolto guidato dell'inno nazionale e di quello europeo con riflessione sul significato.

Scoperta degli stemmi locali e dei simboli della comunità attraverso immagini e racconti.

Attività espressive e conversazioni sul senso di appartenenza a una comunità.

Produzione di elaborati (schede, presentazioni, mappe)

Confronto tra simboli delle diverse comunità (locale, nazionale, europea) e loro significati.

Analisi dei valori richiamati nell'inno nazionale e nel concetto di Patria, con riferimenti agli articoli della Costituzione.

Ricerche guidate sulla storia del Comune, della Regione e della Repubblica italiana.

Approfondimento storico di bandiere, stemmi e inni come simboli dell'identità locale, nazionale ed europea.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Introduzione ai concetti di Unione Europea e ONU attraverso racconti, immagini e video.

Conoscenza dei diritti fondamentali delle persone e dei bambini.

Riconoscimento di situazioni quotidiane in cui un diritto è rispettato o violato.

Attività espressive e cooperative per collegare diritti e rispetto reciproco.

Approfondimento delle funzioni di Unione Europea e ONU.

Lettura e discussione guidata di testi fondamentali sui diritti.

Analisi di casi reali o simulati di tutela o violazione dei diritti.

Produzione di elaborati di sintesi sui diritti fondamentali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e applicazione delle regole di convivenza nei diversi ambienti scolastici.

Partecipazione guidata alla definizione di semplici regole condivise di classe.



Conversazioni e attività narrative sul rispetto delle differenze e sull'uguaglianza.

Osservazione di situazioni quotidiane in cui le regole favoriscono sicurezza e benessere.

Sperimentazione di comportamenti inclusivi nella vita di classe.

Analisi delle regole scolastiche e riflessione sul loro significato e sulle loro finalità.

Partecipazione attiva alla revisione del regolamento di classe con proposte motivate.

Approfondimento del principio di uguaglianza e delle forme di discriminazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento degli spazi scolastici e delle regole di sicurezza fondamentali.

Individuazione e segnalazione di semplici situazioni di pericolo.

Adozione di comportamenti corretti negli spostamenti e nelle attività quotidiane.

Conoscenza dei principali segnali e procedure di sicurezza.

Partecipazione guidata alle prove di evacuazione.

Analisi dei principali rischi presenti nei diversi ambienti scolastici.

Conoscenza delle procedure e dei dispositivi di sicurezza della scuola.

Riconoscimento di comportamenti pericolosi e individuazione di alternative sicure.

Partecipazione consapevole alle prove di evacuazione.

Collaborazione alla definizione di regole condivise per la sicurezza e il benessere.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento dei principali segnali stradali rivolti ai pedoni.

Applicazione di comportamenti corretti nei percorsi casa-scuola.

Giochi e simulazioni per interiorizzare la sicurezza stradale.

Riflessione guidata su comportamenti prudenti come pedoni e passeggeri.

Conoscenza delle principali norme del Codice della strada per pedoni e ciclisti.

Analisi di segnali stradali e situazioni di traffico reale.

Simulazione di percorsi sicuri in contesti diversi.

Riflessione su responsabilità, prevenzione e sicurezza stradale.

Produzione di semplici materiali per la sensibilizzazione sulla sicurezza stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Adozione di semplici regole di igiene personale e di cura del corpo nella vita quotidiana.

Riconoscimento di comportamenti che favoriscono il benessere fisico ed emotivo (riposo, movimento, alternanza delle attività)

Conversazioni guidate sull'alimentazione equilibrata e sulle corrette abitudini quotidiane.



Riconoscimento di comportamenti sicuri a scuola e a casa e di situazioni potenzialmente pericolose.

Attività motorie e giochi per sperimentare l'importanza del movimento e della sicurezza.

Prime riflessioni sull'uso corretto dei dispositivi digitali in relazione alla salute e all'attenzione.

Approfondimento delle regole igienico-sanitarie e del loro ruolo nella prevenzione delle malattie.

Analisi guidata delle abitudini alimentari e riflessione su scelte consapevoli per la salute.

Attività motorie strutturate per comprendere il legame tra esercizio fisico e benessere psicofisico.

Riconoscimento dei principali fattori di rischio negli ambienti di vita quotidiana e individuazione di strategie preventive.

Discussioni guidate su emozioni, gestione del conflitto e benessere nelle relazioni sociali.

Introduzione ai rischi legati all'uso improprio delle tecnologie digitali e alle dipendenze, con linguaggio adeguato all'età.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione e riconoscimento dei lavori presenti nella scuola, in famiglia e nel quartiere.

Conversazioni guidate sul significato del lavoro e sul suo ruolo nella vita quotidiana.



Giochi simbolici, racconti e immagini sui mestieri e sulle professioni.

Classificazione semplice dei lavori in base a ciò che producono o al servizio offerto.

Prime riflessioni sul legame tra lavoro, bisogni delle persone e benessere della comunità.

Analisi guidata del concetto di crescita economica in relazione alla qualità della vita.

Riflessione sul valore sociale del lavoro e sul contributo delle professioni alla comunità

Osservazione e descrizione delle attività economiche del territorio.

Ricerche guidate sui settori produttivi in Italia e in Europa.

Discussioni sul rapporto tra lavoro, diritti, dignità e contrasto alla povertà.

Rielaborazione dei contenuti tramite schemi, mappe e brevi testi

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione guidata dell'ambiente scolastico e del territorio di prossimità.

Riconoscimento di comportamenti che rispettano o danneggiano ambiente e spazi comuni.

Conversazioni sulle azioni quotidiane dell'uomo e sui loro effetti sull'ambiente.

Attività pratiche di cura degli spazi comuni e del verde.

Prime abitudini sostenibili: risparmio di acqua, energia, materiali e cibo.

Analisi delle trasformazioni ambientali e urbane del territorio.

Osservazione degli effetti delle azioni umane sugli ecosistemi.

Discussioni su inquinamento, consumo delle risorse e tutela ambientale.

Confronto tra comportamenti sostenibili e non sostenibili.

Progettazione di semplici azioni di miglioramento ambientale

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esplorazione del territorio per riconoscere luoghi di tutela ambientale, culturale e degli animali.

Conversazioni e racconti su musei, biblioteche, parchi ed enti di protezione animale.

Osservazione di immagini e materiali illustrativi sui servizi di tutela.

Attività grafiche per rappresentare luoghi di cura del territorio.

Prime riflessioni sul valore di questi servizi per la comunità.

Ricerche guidate sulle strutture del territorio che tutelano beni culturali, ambientali e animali.

Analisi delle funzioni di musei, biblioteche, enti ambientali e associazioni.

Uscite didattiche o incontri con operatori del territorio.



Confronto tra diverse tipologie di servizi di tutela.

Produzione di schede, mappe o presentazioni sul ruolo di tali servizi per la collettività.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione degli spazi verdi e dei luoghi pubblici frequentati quotidianamente.



Conversazioni sull'uso corretto e sulla funzione degli spazi comuni.

Riconoscimento di comportamenti che mantengono puliti e sicuri gli ambienti.

Prime osservazioni sul ciclo dei rifiuti e sulla raccolta differenziata.

Riflessioni sul concetto di luogo sano e curato.

Analisi degli spazi verdi e degli spazi pubblici del territorio comunale.

Studio del ciclo dei rifiuti: raccolta, differenziazione e smaltimento.

Osservazione dei mezzi di trasporto e del loro impatto ambientale.

Rilevazione di comportamenti che incidono sul decoro urbano.

Discussioni sulla salubrità dei luoghi pubblici e sulla prevenzione dei rischi.

Elaborazione di proposte di miglioramento per gli spazi comuni

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento dei principali pericoli naturali attraverso immagini, racconti e video adatti all'età.

Conversazioni guidate su cosa significa "rischio" e su come proteggere se stessi e gli altri.

Conoscenza dei comportamenti corretti da tenere in situazioni di emergenza quotidiana.

Esercitazioni pratiche e giochi simbolici sulle azioni di autoprotezione.

Partecipazione alle prove di evacuazione come momento educativo e di responsabilità condivisa.

Attività narrative per comprendere il ruolo degli adulti e dei soccorritori in caso di emergenza.

Analisi dei principali rischi ambientali presenti nel territorio (sismico, idrogeologico, climatico).

Studio dei comportamenti corretti da adottare prima, durante e dopo un'emergenza.

Conoscenza del ruolo e delle funzioni della Protezione civile nella prevenzione e nell'intervento.

Partecipazione consapevole alle prove di evacuazione, comprendendone finalità e



procedure.

Osservazione del territorio per individuare situazioni di rischio e comportamenti preventivi.

Produzione di semplici materiali informativi sui comportamenti di sicurezza.

Riflessione guidata sul legame tra azioni umane, ambiente e aumento dei rischi.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione guidata di cambiamenti stagionali nel territorio circostante (temperature, piogge, vegetazione).

Conversazioni su fenomeni naturali vissuti direttamente (caldo, freddo, pioggia intensa, siccità).

Lettura di racconti e visione di immagini che mostrano ambienti naturali diversi nel tempo.

Attività di confronto tra "prima e dopo" attraverso immagini, fotografie o disegni.

Riflessioni semplici su come il comportamento umano può influenzare l'ambiente vicino.

Analisi di esempi di trasformazioni ambientali legate al cambiamento climatico.

Confronto guidato di dati, immagini e testi divulgativi adatti all'età.

Osservazione delle conseguenze dei cambiamenti climatici su ecosistemi e attività umane.

Attività di ricerca sul territorio per individuare segni di trasformazione ambientale locale.

Discussioni sulle principali cause del cambiamento climatico e sugli effetti sulla qualità della vita.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione guidata di beni e tradizioni del territorio vicini all'esperienza degli alunni.

Racconti, immagini e conversazioni su feste, usanze e luoghi significativi della comunità.

Distinzione tra beni materiali e immateriali attraverso esempi concreti.

Attività grafico-espressive per rappresentare luoghi, oggetti e tradizioni.

Conversazioni sull'importanza della cura e del rispetto del patrimonio comune.

Individuazione di semplici comportamenti quotidiani di tutela.

Individuazione e classificazione di beni artistici, culturali e tradizionali del territorio.

Ricerca guidata su monumenti, luoghi storici e tradizioni locali.

Analisi del valore culturale e identitario del patrimonio per la comunità.



Discussione su rischi di degrado o perdita del patrimonio.

Progettazione di semplici azioni di tutela e valorizzazione.

Produzione di elaborati per documentare e valorizzare il patrimonio individuato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Osservazione dell'uso quotidiano di acqua, cibo ed energia a scuola e a casa.

Conversazioni e racconti su spreco e risparmio delle risorse.

Attività pratiche per sperimentare gesti di uso responsabile.

Giochi simbolici per comprendere il concetto di risorsa limitata.

Cura condivisa di spazi e materiali come prima responsabilità verso i beni comuni.

Analisi di esempi concreti di risorse limitate nella vita quotidiana.

Riflessione sul concetto di finitudine delle risorse e sulle conseguenze dello spreco.

Osservazione e monitoraggio di comportamenti sostenibili a scuola.

Attività di problem solving su situazioni di spreco e ricerca di soluzioni praticabili.

Produzione di regole, cartelloni o azioni di sensibilizzazione sull'uso responsabile delle risorse.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni guidate su come si usa il denaro nella vita quotidiana (comprare, pagare, risparmiare).

Giochi simbolici di acquisto e vendita con moneta simulata.

Attività narrative per introdurre i concetti di spesa, guadagno e risparmio.

Riconoscimento di situazioni semplici di uso responsabile del denaro nella vita scolastica e familiare.

Prime riflessioni sul risparmio come scelta consapevole

Analisi di situazioni concrete di entrate, spese e risparmio nella vita quotidiana.

Progettazione di semplici piani di spesa e di risparmio legati a esperienze reali (feste, acquisti collettivi, progetti di classe).

Confronto tra bisogni e desideri nelle scelte economiche.

Riconoscimento delle principali forme di pagamento e di accantonamento.



Applicazione dei concetti di spesa, ricavo, guadagno e risparmio in contesti simulati.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni guidate sul perché esiste il denaro e a cosa serve.

Racconti e giochi simbolici sul denaro come mezzo di scambio.

Attività ludiche per comprendere il valore degli oggetti e delle scelte.



- Osservazione guidata di situazioni quotidiane in cui il denaro è utilizzato.
- Prime riflessioni sul fatto che il denaro è uno strumento e non un fine.
- Analisi di esempi concreti sull'uso del denaro nella vita personale e collettiva.
- Discussioni guidate sulla funzione del denaro (scambio, valore, riserva).
- Simulazioni di scelte economiche tra alternative possibili.
- Riflessione sul rapporto tra denaro, responsabilità e scelte etiche.
- Collegamento tra uso consapevole del denaro e rispetto delle risorse.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento delle regole come strumenti per vivere insieme in modo sicuro e rispettoso.

Distinzione tra comportamenti corretti e scorretti nella vita scolastica e quotidiana.

Conversazioni guidate sul rispetto delle regole come forma di responsabilità verso gli altri.

Attività narrative e giochi di ruolo su giustizia, correttezza e scelta responsabile.

Prima riflessione sul concetto di legalità come rispetto di regole condivise e tutela del bene comune.

Riflessione guidata su regole, legalità e convivenza civile nella vita quotidiana.

Analisi di situazioni concrete in cui il rispetto o la violazione delle regole produce conseguenze per le persone e la comunità.

Introduzione semplificata alle forme di illegalità e al loro impatto sociale.

Approccio narrativo alla storia delle mafie, attraverso figure simboliche e storie di impegno civile.

Riflessione sul ruolo delle istituzioni e dei cittadini nel contrasto all'illegalità.

Attività espressive e comunicative (cartelloni, slogan, testi brevi) per rappresentare il valore della legalità.

Partecipazione a iniziative scolastiche dedicate alla legalità, alla memoria e alla responsabilità civile



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca guidata di informazioni semplici su siti selezionati dall'insegnante.

Distinzione tra informazioni utili e non pertinenti rispetto a una domanda data.

Confronto tra due contenuti digitali per individuare differenze evidenti.

Attività di riconoscimento di informazioni corrette e informazioni errate attraverso esempi concreti.

Conversazioni guidate su cosa significa "fidarsi" di un'informazione trovata online.

Prime regole di sicurezza nella ricerca: chiedere conferma all'adulto, non cliccare contenuti sconosciuti.

Ricerca autonoma guidata di informazioni utilizzando parole chiave appropriate.

Analisi di elementi essenziali di una fonte digitale (titolo, autore, data, scopo).

Confronto tra più fonti digitali per verificare la coerenza delle informazioni.

Individuazione di contenuti falsi, incompleti o fuorvianti attraverso esempi strutturati.

Attività di verifica delle informazioni tramite fonti istituzionali o scolastiche.

Riflessione sul ruolo dei suggerimenti automatici e sulla necessità di controllare le informazioni trovate.

Produzione di semplici elaborati che documentano il percorso di ricerca e le fonti utilizzate

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso guidato di dispositivi digitali per realizzare semplici elaborati (disegni digitali, testi brevi, foto di attività svolte).

Produzione di semplici presentazioni o documenti digitali a partire da materiali forniti dall'insegnante.

Attività di rielaborazione di contenuti dati (inserire immagini, titoli, didascalie).

Utilizzo elementare degli strumenti di salvataggio e organizzazione dei file.

Prime riflessioni sul rispetto degli altri e delle regole nella produzione di contenuti digitali.

Produzione autonoma di semplici prodotti digitali strutturati (testi, presentazioni, mappe, poster).

Integrazione di diversi linguaggi digitali (testo, immagini, grafici, audio) in un unico elaborato.



Utilizzo consapevole degli strumenti di modifica, impaginazione e organizzazione dei contenuti.

Attività di rielaborazione personale delle informazioni per comunicare un messaggio chiaro e coerente.

Prime applicazioni delle regole di copyright e di utilizzo corretto dei materiali digitali.

Lavori collaborativi mediante strumenti digitali condivisi per la produzione di un prodotto comune

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Esplorazione guidata di semplici fonti digitali adatte all'età (siti educativi, enciclopedie per bambini, piattaforme scolastiche).

Distinzione tra fonti informative e contenuti ludici o di intrattenimento.

Riconoscimento degli elementi essenziali di una fonte digitale (titolo, immagini, argomento trattato).

Riconoscimento della relazione tra tipo di informazione richiesta e fonte digitale più adeguata, con guida dell'insegnante.

Conversazioni guidate sull'importanza di utilizzare fonti "sicure" e indicate dagli adulti.

Riconoscimento delle principali tipologie di fonti digitali (siti istituzionali, portali divulgativi, enciclopedie online, giornali per ragazzi).

Analisi guidata degli elementi che aiutano a capire l'affidabilità di una fonte (autore, ente di riferimento, data, scopo).

Confronto tra informazioni provenienti da fonti diverse sullo stesso argomento.

Attività di selezione della fonte più adeguata in base allo scopo della ricerca.

Riflessione sull'importanza di verificare le informazioni prima di utilizzarle o condividerle

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo guidato di tablet e computer per comunicare in contesti scolastici protetti.

Invio e ricezione di semplici messaggi o consegne attraverso piattaforme digitali della scuola.

Riconoscimento delle differenze tra comunicazione orale, scritta e digitale.

Attività guidate sul linguaggio adeguato nella comunicazione digitale (saluti, richieste semplici, rispetto dei turni).

Prime regole di comportamento online: rispetto degli altri, linguaggio gentile, attenzione a ciò che si scrive

Utilizzo più autonomo degli strumenti digitali per comunicare in ambito scolastico.

Scrittura di messaggi digitali chiari e pertinenti in base al destinatario (docente,



compagni, gruppo di lavoro).

Partecipazione a semplici interazioni digitali collaborative (commenti, risposte, scambi di materiali).

Riflessione sulle differenze tra comunicazione formale e informale negli ambienti digitali.

Applicazione consapevole delle regole di netiquette nelle comunicazioni online scolastiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo guidato di strumenti digitali scolastici per comunicare in contesti protetti.

Invio e ricezione di semplici messaggi o consegne attraverso piattaforme didattiche.

Riconoscimento delle differenze tra comunicazione orale, scritta e digitale.

Attività di riformulazione di messaggi semplici in modo chiaro e rispettoso.

Conversazioni guidate sulle regole di base della comunicazione digitale a scuola.

Giochi di ruolo per distinguere messaggi appropriati e non appropriati nei contesti digitali.

Utilizzo più autonomo degli strumenti digitali per comunicare con docenti e compagni.

Produzione di messaggi digitali comprensibili, pertinenti e adeguati allo scopo comunicativo.

Adattamento del linguaggio digitale in base al destinatario e al contesto (classe, gruppo di lavoro, docente).

Analisi di esempi di comunicazione digitale efficace e inefficace.

Attività collaborative online nel rispetto delle regole condivise.

Riflessione sulle conseguenze di messaggi poco chiari, impulsivi o inappropriati negli ambienti digitali scolastici.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Accesso guidato alle classi virtuali o piattaforme scolastiche in ambienti protetti.

Riconoscimento delle principali funzioni di base (visualizzare materiali, consegnare semplici attività).

Applicazione di regole essenziali di comportamento digitale (linguaggio rispettoso, uso appropriato dei messaggi, rispetto dei turni).

Attività guidate per comprendere cosa è opportuno condividere e cosa no negli ambienti digitali scolastici.

Conversazioni e riflessioni sul fatto che anche negli spazi digitali valgono le regole della classe.

Utilizzo più autonomo delle piattaforme didattiche per consultare materiali, inviare elaborati e partecipare alle attività proposte.

Applicazione consapevole delle regole di partecipazione alle classi virtuali (pertinenza



degli interventi, rispetto dei tempi e delle consegne).

Attività di riflessione sulle conseguenze di comportamenti scorretti negli ambienti digitali scolastici.

Riconoscimento dell'importanza della riservatezza e del rispetto dei dati e dei materiali condivisi.

Costruzione condivisa di semplici regole di classe per una partecipazione corretta e responsabile alle piattaforme digitali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento di semplici informazioni personali (nome, età, foto) attraverso esempi tratti dalla vita quotidiana e scolastica.

Distinzione guidata tra informazioni che si possono condividere e informazioni che devono restare private.

Conversazioni e attività narrative sul concetto di "chi sono" e su come ci si presenta negli ambienti digitali della scuola.

Giochi di ruolo e situazioni simulate per comprendere comportamenti sicuri e non sicuri online.

Prime regole di protezione dell'identità digitale: chiedere aiuto all'adulto, non condividere dati personali, usare con attenzione immagini e messaggi.

Approfondimento del concetto di identità digitale come insieme di informazioni, immagini e comportamenti online.

Classificazione delle informazioni personali e riflessione sui rischi legati alla loro diffusione non controllata

Analisi di esempi realistici di profili digitali e contenuti condivisi, per riconoscere usi corretti e scorretti.

Riflessione guidata sulla "traccia digitale" e sulle conseguenze delle proprie azioni negli ambienti online.

Attività di costruzione condivisa di semplici regole per proteggere la propria identità e quella degli altri negli spazi digitali scolastici.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscimento di situazioni semplici di rischio nell'uso quotidiano di tablet e computer (clic non richiesti, messaggi strani, contenuti non adatti).

Conversazioni guidate sui comportamenti sicuri da adottare quando si usa un dispositivo



digitale.

Distinzione tra informazioni che si possono condividere e informazioni personali da non comunicare.

Riflessioni guidate sull'importanza di chiedere aiuto a un adulto in caso di dubbio o problema.

Analisi di situazioni più articolate di rischio digitale (contatti indesiderati, richieste sospette, contenuti ingannevoli).

Riflessione sulle conseguenze dei comportamenti non prudenti nell'uso degli strumenti digitali.

Attività guidate per riconoscere messaggi, immagini o richieste potenzialmente pericolose.

Discussione sulle regole di sicurezza personale nell'uso di piattaforme digitali scolastiche e non.

Elaborazione condivisa di semplici regole di comportamento per proteggere sé stessi negli ambienti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni guidate sull'uso equilibrato dei dispositivi digitali nella vita quotidiana.

Riconoscimento di situazioni che possono generare disagio durante l'uso delle tecnologie (tempo eccessivo, contenuti non adatti, messaggi spiacevoli).

Attività narrative e letture per distinguere comportamenti gentili e non gentili negli ambienti digitali.

Giochi di ruolo per imparare a chiedere aiuto a un adulto in caso di difficoltà o disagio online.

Riflessioni guidate sull'importanza delle pause, del movimento e dell'alternanza tra attività digitali e non digitali.

Prime attività di riconoscimento del bullismo e del cyberbullismo attraverso esempi semplici e situazioni simulate.

Analisi guidata dei principali rischi per il benessere psico-fisico legati all'uso delle tecnologie (affaticamento, stress, isolamento).

Riflessioni sul tempo trascorso online e sulle strategie per una gestione equilibrata e consapevole.

Discussione strutturata sulle diverse forme di bullismo e cyberbullismo e sui loro effetti



sulle persone.

Attività di role playing per sperimentare comportamenti corretti di fronte a offese, esclusioni o messaggi ostili.

Individuazione delle strategie di prevenzione e contrasto: non rispondere, salvare le prove, chiedere aiuto, segnalare.

Elaborazione di semplici regole di classe per promuovere il benessere digitale e il rispetto online

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Conoscenza della struttura della Costituzione e distinzione tra Principi fondamentali e parti su diritti e doveri.
- Lettura e analisi di articoli selezionati connessi all'esperienza degli studenti.
- Collegamento tra articoli costituzionali e situazioni di vita quotidiana (scuola, famiglia, comunità).
- Discussione di casi e fatti di cronaca per riconoscere diritti, doveri e convivenza democratica.
- Rielaborazione dei contenuti in prodotti scritti, grafici o digitali.

Confronto essenziale tra Costituzione italiana, Carta UE e Dichiarazione universale dei diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi di episodi scolastici e quotidiani per riconoscere comportamenti coerenti con uguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità.
- Riflessione su come i principi influenzano relazioni, conflitti e scelte nel gruppo classe.
- Partecipazione alla definizione o revisione delle regole di classe e di scuola con motivazioni e proposte.
- Lettura/visione di materiali (testi, video, casi) su diritti e doveri nei contesti italiano ed europeo.
- Confronto tra contesti di appartenenza (famiglia, scuola, territorio, Europa) e loro regole.

Autovalutazione e impegni di classe per promuovere benessere collettivo e rispetto delle differenze.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a



corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi di situazioni reali o simulate per riconoscere discriminazioni, stereotipi e comportamenti lesivi della dignità.
- Riferimento all'articolo 3 e collegamento tra uguaglianza, diritti e relazioni quotidiane.



□ Riconoscimento delle forme di violenza (fisica, psicologica, relazionale, digitale) e dei loro effetti su persona e gruppo.

□ Approfondimento di bullismo e cyberbullismo: ruoli, conseguenze, prevenzione e contrasto.

Costruzione condivisa di regole di comunicazione rispettosa e di procedure di richiesta d'aiuto/segnalazione.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Distinzione tra beni pubblici e privati e riflessione su responsabilità e cura nella vita scolastica e territoriale.
- Osservazione di situazioni di incuria/vandalismo e analisi delle conseguenze per la comunità.
- Azioni di cura e manutenzione ordinaria di spazi e risorse comuni (aule, laboratori, biblioteca, verde). Progetti di tutela ambientale e di cura del territorio in collaborazione con enti locali o associazioni.
- Partecipazione alle forme di rappresentanza (classe, istituto, CCRR) e discussione di proposte.

Elaborazione di progetti migliorativi per scuola o quartiere con confronto democratico.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività di peer tutoring e cooperative learning per sostenere compagni in difficoltà nello studio e nella vita di classe.
- Lavori di gruppo con ruoli e responsabilità per valorizzare i punti di forza di ciascuno e favorire l'inclusione.
- Riflessione guidata sui bisogni (materiali, relazionali, emotivi) e sulle forme di aiuto efficaci e rispettose.
- Analisi di situazioni problematiche (conflitti, esclusioni, fragilità) e individuazione di comportamenti solidali.
- Partecipazione a iniziative di solidarietà/volontariato promosse da scuola o territorio, con restituzione e valutazione.

Progettazione di azioni per migliorare clima di classe e benessere collettivo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi dell'organizzazione del Comune, della Regione e degli Enti locali, con riferimento ai principali organi e funzioni.
- Riconoscimento dei servizi pubblici presenti nel territorio e comprensione del loro



ruolo nella vita quotidiana dei cittadini.

Osservazione e analisi di esempi concreti di funzionamento dei servizi pubblici, anche a partire dall'esperienza personale.

- Lettura guidata e consultazione di materiali informativi e siti istituzionali.
- Attività di ricerca sul territorio e rielaborazione delle informazioni attraverso schemi, mappe o presentazioni.
- Discussione guidata sul concetto di bene pubblico e sul valore dei servizi per la qualità della vita.

Collegamenti con esperienze di partecipazione attiva e di cittadinanza (rappresentanze scolastiche, iniziative comunali).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi del concetto di appartenenza alla comunità locale, nazionale ed europea attraverso esempi storici e attuali.
- Studio della struttura dello Stato italiano e della suddivisione dei poteri (legislativo, esecutivo, giudiziario).
- Conoscenza degli Organi costituzionali dello Stato e delle loro funzioni fondamentali, con particolare riferimento al Parlamento.
- Lettura guidata di articoli della Costituzione relativi alla sovranità popolare e all'organizzazione dello Stato.
- Simulazioni di processi democratici (elezioni, votazioni, assemblee) nella vita scolastica.
- Partecipazione a esperienze di democrazia rappresentativa e diretta (CCRR, consulta degli studenti).
- Discussioni guidate sul valore della partecipazione, del voto e della responsabilità civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Analisi storica e simbolica della bandiera Analisi storica e simbolica delle bandiere, degli stemmi e degli inni a livello locale, nazionale ed europeo.
- ☐ Studio dell'origine e del significato dell'inno nazionale e dell'inno europeo, con ascolto guidato.
- ☐ Approfondimento della storia della comunità locale e nazionale attraverso fonti storiche, documenti e testimonianze.
- ☐ Riflessione guidata sul concetto di Patria come appartenenza civica, democratica e costituzionale, con riferimento all'articolo 52 della Costituzione.



- Confronto tra simboli locali, nazionali ed europei per comprendere i diversi livelli di appartenenza.

Produzione di elaborati scritti, grafici o multimediali per rielaborare simboli, valori e identità civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e confronto con i Principi fondamentali della Costituzione italiana.
- Ricostruzione del processo di formazione dell'Unione Europea, con riferimento al Trattato di Roma, alla composizione dell'Unione e alle principali Istituzioni.
- Individuazione degli articoli della Costituzione italiana relativi ai rapporti internazionali e alla cooperazione tra Stati.

Produzione di elaborati sintetici per mettere in relazione Costituzione italiana, Unione Europea e Organismi internazionali.

- Esame di casi reali o di attualità per individuare situazioni di tutela o violazione dei diritti.
- Analisi dei contenuti fondamentali della Dichiarazione universale dei diritti umani e della Convenzione sui diritti dell'infanzia.
- Conoscenza dell'ONU e dei principali Organismi internazionali e delle loro funzioni essenziali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro



eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Lettura guidata e analisi delle parti del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità relative a diritti, doveri e convivenza.
- ☐ Confronto tra regole formali e regole informali nei diversi contesti di vita scolastica.
- ☐ Discussione guidata sui principi costituzionali di uguaglianza, libertà e solidarietà applicati alla vita quotidiana.



- Analisi di situazioni reali o simulate di conflitto, esclusione o violazione delle regole.
- Partecipazione alla revisione condivisa delle regole di classe, secondo le modalità previste dall'Istituzione.
- Simulazioni di assemblee di classe e processi decisionali democratici.

Produzione di materiali condivisi (carte di classe, manifesti, codici di comportamento) per la convivenza civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Individuazione e analisi dei principali fattori di rischio negli ambienti scolastici e nei contesti di vita quotidiana.
- Lettura e interpretazione della segnaletica di sicurezza e dei piani di evacuazione.
- Partecipazione consapevole alle prove di evacuazione, con riflessione sulle procedure adottate.
- Discussione guidata su comportamenti corretti e scorretti in situazioni di emergenza o potenziale pericolo.
- Attività di problem solving su casi concreti legati alla sicurezza.
- Riflessione sul concetto di prevenzione come responsabilità personale e comunitaria.
- Confronto tra regole di sicurezza scolastiche e comportamenti da adottare in altri contesti (casa, strada, spazi pubblici).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza e applicazione delle principali norme del Codice della strada riferite a pedoni, ciclisti e utenti dei mezzi pubblici.
- Analisi e interpretazione della segnaletica stradale e di situazioni reali di traffico.
- Simulazioni di comportamenti corretti e scorretti in diversi contesti di mobilità.
- Discussione sulle responsabilità individuali e collettive nella circolazione stradale.
- Attività di educazione alla prevenzione dei rischi legati a distrazione, velocità e uso improprio dei dispositivi digitali.

Produzione di materiali informativi o campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i



loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Informazione scientifica di base sugli effetti delle sostanze psicoattive sull'organismo e sul cervello in età evolutiva, attraverso fonti istituzionali e materiali divulgativi.
- ☐ Analisi guidata dei concetti di dipendenza, tolleranza e assuefazione, con linguaggio adeguato all'età e riferimento alle principali sostanze, comprese quelle sintetiche.



- Discussione sui rischi fisici, psicologici e sociali legati all'uso di sostanze e alle dinamiche di dipendenza.
- Analisi di situazioni realistiche o casi studio per riconoscere pressioni del gruppo, comportamenti a rischio e sviluppare capacità di scelta consapevole.
- Riflessione sulle conseguenze dell'uso di sostanze sul benessere psicofisico, sulle relazioni e sul progetto di vita personale.
- Attività di confronto tra comportamenti protettivi e comportamenti a rischio nella vita quotidiana.
- Approfondimento del legame tra autostima, gestione delle emozioni, benessere psicofisico e prevenzione delle dipendenze.
- Incontri informativi o attività con esperti, operatori sanitari o associazioni del territorio, quando possibile.
- Riflessione sul rapporto tra tutela della salute individuale e responsabilità verso la comunità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di



alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Analisi del concetto di crescita economica e del suo rapporto con la qualità della vita delle persone e delle comunità.
- ☐ Riflessione sul valore costituzionale del lavoro come diritto e dovere (artt. 1, 4, 35 della Costituzione).



- Conoscenza dei principali settori economici (primario, secondario, terziario) con esempi riferiti al territorio.
- Osservazione e ricerca sulle professioni presenti nella comunità locale e sul loro ruolo sociale.
- Studio di casi che mostrano il legame tra lavoro, tutela dei diritti, sicurezza e rispetto dell'ambiente.
- Analisi comparata di situazioni di sviluppo e arretratezza economica in Italia e in Europa, anche attraverso dati semplificati.

Rielaborazione dei contenuti tramite mappe, schemi, testi brevi o presentazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi del rapporto tra progresso scientifico-tecnologico e trasformazioni ambientali.
- Studio di casi sull'impatto delle attività umane su ecosistemi e biodiversità.
- Lettura e discussione dell'articolo 9 della Costituzione, con riferimento alla tutela dell'ambiente.
- Approfondimento sulle principali forme di inquinamento e sulle cause antropiche.
- Introduzione ai principi dell'economia circolare (riduzione, riuso, riciclo) attraverso esempi concreti.
- Osservazione del territorio per individuare situazioni di degrado o buone pratiche ambientali.
- Analisi del ruolo delle istituzioni nazionali ed europee nella tutela dell'ambiente e della salute.

Progettazione di semplici azioni o campagne di sensibilizzazione ambientale rivolte alla comunità scolastica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché



quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Analisi del concetto di patrimonio artistico, culturale e ambientale come bene collettivo.
- ☐ Conoscenza delle principali istituzioni e normative di tutela (Costituzione, leggi, enti preposti).
- ☐ Studio di esempi di beni tutelati a livello locale, nazionale ed europeo.



- Ricerca guidata su parchi, aree protette, siti UNESCO e forme di tutela del territorio.
- Approfondimento delle norme e delle istituzioni che tutelano gli animali.
- Analisi di casi di violazione o tutela dei beni culturali, ambientali e degli animali.

Produzione di elaborati informativi o multimediali sul valore sociale della tutela dei beni comuni.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Analisi degli stili di vita quotidiani (consumi, mobilità, alimentazione, uso delle risorse).
- Osservazione delle relazioni tra comportamenti individuali e conseguenze ambientali, sociali ed economiche.
- Discussione su consumo responsabile, sostenibilità e disuguaglianze.
- Confronto tra modelli di sviluppo sostenibili e non sostenibili.
- Introduzione al concetto di impronta ecologica.
- Studio di buone pratiche adottate da comunità e istituzioni.
- Autovalutazione degli stili di vita personali e progettazione di proposte migliorative per la scuola o il territorio.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi di principali rischi ambientali del territorio (alluvioni, frane, incendi, ondate di calore).
- Lettura guidata di materiali della Protezione civile (mappe di rischio, piani di emergenza, norme di comportamento).
- Discussione e simulazione di comportamenti corretti prima, durante e dopo un'emergenza.
- Approfondimento del ruolo della Protezione civile e del volontariato nella prevenzione e nella gestione dei rischi.
- Studio di casi reali di eventi ambientali critici e delle risposte istituzionali.
- Partecipazione consapevole a prove di evacuazione e attività di prevenzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi di trasformazioni ambientali a scala locale, nazionale e globale.
- Studio guidato delle cause antropiche (urbanizzazione, industrializzazione, deforestazione, consumo di suolo).
- Osservazione degli effetti del cambiamento climatico su ecosistemi, risorse e condizioni di vita.
- Lettura e interpretazione di dati, grafici, mappe e immagini climatiche.
- Confronto tra ambienti del passato e del presente attraverso fonti storiche e scientifiche.



- Analisi di eventi climatici estremi e delle loro conseguenze ambientali, sociali ed economiche.
- Discussione sul rapporto tra scelte umane, responsabilità collettive e cambiamenti climatici.
- Produzione di elaborati sintetici (mappe concettuali, schemi, presentazioni) per rappresentare cause ed effetti.
- Riflessione sulle azioni di mitigazione e adattamento e sulle responsabilità individuali e collettive.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi del concetto di patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso esempi locali, nazionali ed europei.

- Riconoscimento dei beni artistici, storici, paesaggistici, tradizioni e produzioni tipiche come elementi identitari della comunità.
- Studio di casi significativi di tutela e valorizzazione del patrimonio (musei, parchi, siti UNESCO, archivi, tradizioni).
- Attività di ricerca e documentazione sul patrimonio del territorio, anche con fonti digitali e testimonianze.
- Progettazione di semplici azioni di valorizzazione (schede informative, percorsi tematici, prodotti comunicativi).
- Partecipazione a iniziative scolastiche o territoriali dedicate alla tutela del patrimonio.
- Riflessione sul ruolo dei cittadini e delle istituzioni nella salvaguardia dei beni comuni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi di paesaggi italiani, europei e mondiali per individuarne valore ambientale e criticità.
- Studio di casi relativi a consumo di suolo, deforestazione, inquinamento, sfruttamento delle risorse.
- Lettura e interpretazione di mappe, dati, immagini e grafici sullo stato degli ambienti naturali.
- Riflessione guidata sul concetto di risorsa limitata e sulle conseguenze dell'uso non sostenibile.
- Discussione sulle responsabilità individuali e collettive nella tutela dell'ambiente.



- Individuazione di comportamenti quotidiani sostenibili, attuabili nella vita scolastica e personale.
- Attività di autovalutazione degli stili di vita in relazione all'impatto ambientale.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Analisi di situazioni quotidiane di gestione del denaro (paghetta, spese personali e familiari).
- ☐ Distinzione tra bisogni primari, secondari e superflui.
- ☐ Progettazione di semplici piani di spesa e di risparmio, individuali o di gruppo.
- ☐ Simulazioni di acquisto con confronto tra prodotti per costo, qualità e utilità.
- ☐ Riconoscimento delle principali forme di pagamento (contanti, carte, strumenti digitali).
- ☐ Introduzione alle funzioni essenziali di banca e assicurazione attraverso esempi concreti.
- ☐ Giochi di ruolo e casi simulati per applicare i concetti di guadagno, spesa, risparmio e investimento.
- ☐ Riflessione guidata sul valore della proprietà privata e sul rispetto dei beni propri e altrui.

Collegamento tra scelte economiche personali, consumo consapevole e sostenibilità.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi di situazioni quotidiane in cui il denaro viene utilizzato (spese personali, scolastiche, familiari).
- Discussione guidata sul significato del denaro come mezzo di scambio e strumento di scelta.
- Simulazioni di acquisto per riflettere su bisogni, desideri e priorità.
- Confronto tra diverse modalità di utilizzo del denaro e relative conseguenze nel breve e nel lungo periodo.
- Riflessione sulle rinunce e sulle responsabilità legate alle scelte economiche.
- Analisi di esempi concreti di uso consapevole e non consapevole del denaro.

Collegamento tra scelte economiche individuali, responsabilità personale e rispetto delle risorse



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi guidata del concetto di legalità come rispetto delle regole condivise e tutela del bene comune.
- Distinzione tra comportamenti legali e illegali in situazioni di vita quotidiana, scolastica e sociale, con riflessione sulle conseguenze personali e collettive.
- Studio di casi esemplificativi relativi a danni a beni pubblici e privati e al loro impatto sulla comunità.

Approccio narrativo e storico ai fenomeni mafiosi, attraverso figure simboliche dell'impegno civile e della lotta alla criminalità organizzata.

- Riflessione sul ruolo delle istituzioni e dei cittadini nel contrasto all'illegalità e nella difesa dei beni comuni.
- Partecipazione a iniziative scolastiche sulla legalità (Giornata della Memoria, incontri, progetti).

Produzione di elaborati espressivi o comunicativi (manifesti, testi, slogan, presentazioni) sul valore della legalità e della responsabilità civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi guidata dei risultati di una ricerca online per distinguere informazioni pertinenti e non pertinenti.
- Confronto tra più fonti digitali sullo stesso argomento per individuare differenze, analogie e incoerenze.
- Riconoscimento degli elementi che rendono una fonte affidabile (autore, data, ente, scopo comunicativo).
- Individuazione di contenuti parziali, imprecisi o fuorvianti attraverso esempi tratti dall'attualità o dallo studio disciplinare.

Utilizzo progressivo di semplici strategie di verifica delle informazioni (controllo incrociato, consultazione di fonti istituzionali).



- Riflessione sul ruolo degli algoritmi e degli strumenti digitali nella selezione e nella presentazione delle informazioni.
- Applicazione del pensiero critico nella scelta delle fonti utilizzate per ricerche, elaborati e lavori interdisciplinari.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Rielaborazione personale di contenuti digitali (testi, immagini, dati, video) a partire da materiali forniti o ricercati.
- Produzione di elaborati digitali (presentazioni, documenti, mappe concettuali, prodotti multimediali) coerenti con lo scopo comunicativo.
- Integrazione di contenuti provenienti da fonti diverse in un unico prodotto digitale strutturato.
- Attività di sintesi, commento, reinterpretazione e trasformazione dei contenuti digitali in chiave personale.
- Uso consapevole degli strumenti di editing di base per migliorare chiarezza, leggibilità ed efficacia comunicativa.
- Riflessione sulle scelte comunicative adottate in relazione a destinatario, linguaggio e formato digitale.
- Applicazione delle regole essenziali di copyright e corretta citazione delle fonti nei prodotti digitali.
- Valutazione guidata dei prodotti realizzati secondo criteri condivisi (pertinenza, correttezza, originalità, rispetto delle regole).

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Riconoscimento delle principali tipologie di fonti digitali (istituzionali, informative, divulgative, commerciali, personali).
- ☐ Analisi guidata degli elementi di una notizia digitale (titolo, autore, data, immagini, fonte).
- ☐ Confronto tra la stessa notizia presentata su media digitali diversi (siti web, social, video, messaggistica).
- ☐ Osservazione delle modalità di diffusione delle notizie online (condivisione, viralità, ripubblicazione).
- ☐ Introduzione progressiva al ruolo degli algoritmi nella selezione e nella visibilità dei contenuti.
- ☐ Riflessione guidata sui rischi della diffusione rapida delle informazioni non verificate.
- ☐ Attività di tracciamento del "percorso" di una notizia dalla fonte originaria alla sua diffusione.
- ☐ Discussione sull'impatto delle tecnologie digitali, inclusi strumenti automatizzati e basati su IA, nella circolazione delle informazioni.



- Produzione di semplici schemi, mappe o dossier per rappresentare provenienza e diffusione di una notizia.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo guidato e progressivamente autonomo delle piattaforme digitali scolastiche per comunicare in contesti formali (classe virtuale, consegne, messaggi ai docenti).
- Analisi delle differenze tra comunicazione digitale formale, informale e collaborativa, con esempi tratti dall'esperienza quotidiana degli studenti.
- Riformulazione di messaggi digitali per adeguare linguaggio, tono e contenuto al destinatario e al contesto comunicativo.
- Partecipazione a discussioni online e lavori collaborativi nel rispetto delle regole di netiquette e dei ruoli assegnati.
- Riflessione guidata sugli effetti della comunicazione digitale (chiarezza, fraintendimenti, conflitti, responsabilità individuale).
- Analisi di esempi di comunicazione digitale efficace e non efficace, anche attraverso casi simulati o tratti dalla vita scolastica.
- Produzione di brevi testi comunicativi digitali (messaggi, commenti, interventi in forum) rispettosi, pertinenti e coerenti con il contesto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Applicazione delle regole scolastiche per l'uso di tablet e computer nei diversi contesti (lezione frontale, lavoro individuale, lavoro di gruppo).
- Gestione ordinata dei dispositivi e dei materiali digitali: file, cartelle, account scolastici.
- Riflessione guidata sulle conseguenze di un uso improprio degli strumenti digitali (distrazioni, violazioni delle regole, danni materiali, esposizione a rischi).
- Analisi di situazioni concrete di utilizzo scorretto o responsabile dei dispositivi, con discussione collettiva delle alternative possibili.
- Introduzione progressiva alle pratiche di sicurezza digitale: protezione delle credenziali, attenzione alle autorizzazioni, gestione delle impostazioni di base.
- Confronto sul ruolo delle tecnologie digitali come strumenti di supporto allo studio e non come sostituti del pensiero personale.
- Attività di responsabilizzazione: definizione o revisione condivisa di semplici regole di classe per l'uso consapevole dei dispositivi.
- Produzione di brevi materiali informativi o linee guida rivolte ai compagni più giovani sull'uso corretto degli strumenti digitali.



Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Utilizzo consapevole delle piattaforme digitali scolastiche per la condivisione di materiali, consegne e comunicazioni.
- ☐ Partecipazione a discussioni online e forum didattici nel rispetto delle regole di netiquette e dei diversi registri comunicativi.



- Analisi guidata delle regole di comportamento negli ambienti digitali scolastici e delle conseguenze di usi scorretti.
- Attività di produzione e condivisione di contributi scritti o multimediali pertinenti, chiari e rispettosi del contesto.
- Applicazione delle regole di riservatezza nella gestione di dati personali, immagini e contenuti condivisi.
- Riconoscimento e rispetto del diritto d'autore attraverso l'uso corretto delle fonti e delle citazioni.
- Discussione di casi concreti relativi a violazioni della privacy, della netiquette o del copyright in ambito scolastico.
- Elaborazione condivisa di buone pratiche per una partecipazione responsabile alle classi virtuali e ai lavori collaborativi online.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Analisi guidata del concetto di identità digitale come insieme di dati, comportamenti e relazioni online.
- ☐ Riconoscimento e classificazione delle informazioni personali e dei dati che richiedono tutela.
- ☐ Osservazione e utilizzo consapevole delle principali impostazioni di sicurezza e privacy nei dispositivi e negli account scolastici.
- ☐ Analisi di casi realistici di condivisione impropria dei dati e riflessione sulle conseguenze personali, sociali e legali.
- ☐ Discussione guidata sul ruolo degli algoritmi, della profilazione e dei sistemi automatizzati nella circolazione dei dati.
- ☐ Elaborazione condivisa di buone pratiche per la protezione dell'identità digitale nella vita scolastica e quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Analisi guidata di profili digitali, messaggi e contenuti online per distinguere comportamenti appropriati e inappropriati.
- ☐ Riflessione sulle informazioni personali che è opportuno condividere e su quelle da proteggere.
- ☐ Discussione sul concetto di reputazione digitale e sulle conseguenze delle azioni online nel tempo.
- ☐ Analisi di situazioni realistiche di condivisione non autorizzata di contenuti e violazioni della privacy.



- Simulazioni e discussioni guidate su scelte responsabili di pubblicazione, commento e diffusione dei contenuti.
- Elaborazione condivisa di criteri di classe per una comunicazione digitale rispettosa delle persone e delle identità.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Analisi delle principali forme di rischio connesse all'uso delle tecnologie digitali (dipendenza, isolamento, disinformazione, aggressività).
- Riflessione sul rapporto tra uso dei dispositivi, benessere psicofisico, relazioni sociali e rendimento scolastico.
- Studio di casi realistici di bullismo e cyberbullismo, con individuazione dei ruoli coinvolti e delle strategie di prevenzione e intervento.
- Analisi di fake news, contenuti manipolati e informazioni non verificate, anche attraverso esempi di attualità.
- Discussione guidata sulle responsabilità individuali nella produzione e diffusione dei contenuti digitali.
- Conoscenza delle modalità di richiesta di aiuto e segnalazione all'interno e all'esterno della scuola

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI**



DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA – 20 NOVEMBRE

L'iniziativa intende avvicinare i bambini, attraverso racconti, immagini e attività ludiche, ai principali diritti sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia. I bambini scoprono che tutti crescono meglio se accolti, protetti, ascoltati e rispettati. L'attività si sviluppa con letture animate, conversazioni, giochi cooperativi e la realizzazione di un cartellone collettivo dedicato ai diritti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI – PRIMO VENERDÌ DI FEBBRAIO

La giornata celebra la diversità come valore. Attraverso la semplice azione di indossare calzini spaiati, i bambini riflettono sul fatto che ognuno è unico e importante. Le attività prevedono giochi di abbinamento e “non abbinamento”, letture sul tema dell’inclusione, circle time sulle differenze e sulla bellezza dell’essere sé stessi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Immagini, suoni, colori

○ GIORNATA MONDIALE PER LA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO – 2 APRILE

L'iniziativa promuove, in forma delicata e adeguata all'età, la comprensione delle diverse modalità di comunicare, giocare, sentire e relazionarsi.

Attraverso storie inclusive, giochi cooperativi e attività espressive, i bambini imparano che tutti possono partecipare secondo i propri tempi e modi.

La giornata si conclude spesso con un segno visivo condiviso (es. fiocchetto blu).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ GIORNATA DELLA TERRA – 22 APRILE

In occasione della Giornata della Terra, i bambini vengono accompagnati a scoprire l'importanza della cura dell'ambiente attraverso osservazioni all'aperto, semplici attività di pulizia dei piccoli spazi verdi della scuola, giochi sensoriali, letture sulla natura e laboratori creativi con materiali di recupero. L'obiettivo è sviluppare i primi atteggiamenti di responsabilità verso la natura.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Tra gli aspetti qualificanti dell'Istituto Comprensivo si colloca una progettazione curricolare coerente e integrata, orientata alla continuità educativa e all'innovazione didattica. Il curricolo verticale, elaborato in coerenza con le Indicazioni Nazionali, garantisce un percorso unitario e progressivo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, assicurando la continuità dei processi di insegnamento-apprendimento e la condivisione di traguardi comuni.



Link al sito della scuola e quindi ai curricula di istituto:

<https://iclevi-montalcini.edu.it/documento/ptof/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'attenzione alle STEAM contribuisce a delineare l'identità dell'Istituto come ambiente di apprendimento innovativo, capace di rispondere alle sfide della complessità e di formare cittadini consapevoli, competenti e responsabili. In questa prospettiva, il curricolo verticale STEAM rappresenta una scelta strategica dell'Istituto, finalizzata non solo allo sviluppo di competenze scientifico-tecnologiche, ma anche alla promozione delle competenze trasversali, indispensabili per affrontare in modo critico e responsabile la realtà contemporanea.

Attraverso un approccio interdisciplinare e laboratoriale, il curricolo STEAM integra Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica in percorsi di apprendimento significativi, nei quali gli alunni sono coinvolti attivamente nella costruzione del sapere. Le attività proposte favoriscono lo sviluppo del pensiero critico e creativo, del problem solving e delle competenze digitali, promuovendo al contempo la collaborazione, la comunicazione, l'autonomia, il senso di responsabilità e la capacità di lavorare in gruppo e di rispettare regole e ruoli condivisi ovvero tutte le competenze trasversali che un futuro cittadino deve possedere.

In allegato il curricolo verticale STEM



Allegato:

CURRICOLO_STEM_IC_Rita_Levi_Montalcini.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si allega curriculum

Allegato:

Curricolo verticale di educazione civica - IC Levi-Montalcini.pdf

Approfondimento

Le nuove Indicazioni Nazionali 2025, inoltre, costituiscono la cornice culturale, pedagogica e valoriale entro cui si collocano le prospettive di sviluppo dell'Istituto, orientando le scelte strategiche in una visione di scuola come comunità educante. La scuola è intesa come ambiente esteso di formazione, in cui la crescita della persona si realizza attraverso l'azione integrata e corresponsabile di molteplici attori: docenti, famiglie, studenti, territorio e realtà del terzo settore nel rispetto dei diversi ruoli e nella condivisione di obiettivi educativi comuni.

In tale quadro, viene riaffermata la centralità della figura dell'insegnante, professionista e Magister, depositario di competenza, autorevolezza educativa e responsabilità formativa. Il docente è chiamato a riconoscere, sostenere e valorizzare i talenti di ogni studente, in una scuola che pone realmente lo studente al centro e che promuove percorsi di apprendimento significativi, inclusivi e personalizzati.

Le Indicazioni rafforzano la prospettiva di una Scuola e nuovo umanesimo, capace di integrare sapere, linguaggi e culture. In questa direzione si collocano, da un lato, l'attenzione all'internazionalizzazione come dimensione trasversale del curriculum (per noi adesione a progetti E-Twinning), attraverso esperienze di confronto, uso consapevole delle tecnologie digitali e metodologie innovative; dall'altro, lo sviluppo dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, quale ambito qualificante dell'Educazione civica e significativo veicolo di realtà per le discipline STEM, in particolare per la matematica.

Nel primo ciclo di istruzione, le Indicazioni 2025 confermano la continuità ordinamentale e



curricolare, valorizzando nella scuola dell'Infanzia i campi di esperienza come ambienti di costruzione unitaria dello sviluppo e, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, un curricolo disciplinare orientato all'integrazione dei saperi. In tale prospettiva si colloca anche l'introduzione del Latino per l'Educazione Linguistica (LEL), inteso come opportunità culturale e formativa per rafforzare la consapevolezza linguistica e storica, nel rispetto dei principi di inclusività e personalizzazione dei percorsi.

Particolare rilievo assume, infine l'istruzione integrata matematico-scientifico-tecnologica (STEM), concepita non come ambito separato, ma come parte integrante del patrimonio culturale dell'umanità e strettamente connessa alle discipline umanistiche e artistiche. Le STEM concorrono allo sviluppo del pensiero critico, creativo e progettuale degli studenti, offrendo strumenti per comprendere la realtà, interpretare i mutamenti della società e affrontare la complessità del presente.

E' all'interno di questa visione unitaria, inclusiva e interdisciplinare che l'Istituto colloca le proprie prospettive di sviluppo, orientando la progettualità educativa verso l'integrazione dei linguaggi, dei saperi e delle esperienze, in coerenza con le finalità del profilo educativo delineato dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

In una prospettiva di miglioramento continuo, l'Istituto intende consolidare il raccordo tra progettazione curricolare, valutazione e rendicontazione sociale, valorizzando l'impatto educativo e sociale delle azioni intraprese, L'integrazione tra STEM e discipline umanistiche, mediata dai linguaggi narrativi, si configura come leva strategica per promuovere l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e il successo formativo di tutti gli studenti, in piena coerenza con le finalità educative delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

Pertanto, la Scuola investe su:

- potenziamento della dotazione tecnologia dell'Istituto tramite quanto acquistato con il Piano Scuola 4.0, adottato con DM 161 del 14 giugno 2022, nonché della formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle TIC nella didattica quotidiana, anche attraverso quanto è stato realizzato con i DD.MM. 65/2023 2 66/2023;



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. RITA LEVI-MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: eTwinning – Progetti di collaborazione e formazione in ambito europeo.**

Il nostro Istituto Comprensivo ha aderito alla piattaforma europea eTwinning, promossa dal programma Erasmus+, che offrirà ai docenti e agli alunni l'opportunità di partecipare a progetti collaborativi europei e nazionali con scuole di diversi Paesi. Attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali, le classi saranno coinvolte in attività didattiche condivise, finalizzate a favorire il confronto interculturale, la cooperazione e la costruzione di apprendimenti significativi.

Le attività progettuali si svolgeranno all'interno del TwinSpace, ambiente digitale sicuro e protetto, dedicato alla collaborazione tra scuole partner, che consentirà la condivisione di materiali, la comunicazione tra docenti e studenti e la documentazione delle esperienze svolte. I progetti potranno essere realizzati in forma interdisciplinare e integrati nella progettazione curricolare, valorizzando le competenze linguistiche, digitali, sociali e di cittadinanza.

La piattaforma eTwinning metterà inoltre a disposizione dei docenti gruppi online tematici, finalizzati al confronto professionale, allo scambio di buone pratiche didattiche e alla



condivisione di esperienze innovative. Tali spazi favoriranno la crescita di comunità di pratica e il miglioramento continuo dell'azione educativa.

eTwinning rappresenterà infine un'importante opportunità di sviluppo professionale per il personale docente, grazie a un'ampia offerta di attività formative gratuite, quali corsi in presenza e online, webinar, seminari e conferenze, volte al potenziamento delle competenze metodologico-didattiche, digitali e linguistiche, nonché all'innovazione delle pratiche educative.

I progetti e le attività saranno avviati non appena autorizzati e approvati

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

La partecipazione alla piattaforma eTwinning contribuirà in modo significativo al processo di internazionalizzazione dell'Istituto Comprensivo, promuovendo un'apertura stabile verso il contesto europeo e favorendo l'educazione alla cittadinanza attiva, inclusiva e consapevole. Le esperienze progettuali consentiranno agli alunni di sviluppare competenze trasversali quali la collaborazione, il rispetto delle diversità culturali, l'autonomia e il pensiero critico, attraverso metodologie didattiche innovative e



partecipative.

Le attività eTwinning risulteranno coerenti con le Indicazioni nazionali per il curricolo e con le priorità educative dell'Istituto e contribuiranno allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare quelle digitali, linguistiche, sociali e civiche. I progetti saranno calibrati in base all'età degli alunni e ai diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo e rappresenteranno un'occasione di arricchimento dell'offerta formativa e di valorizzazione della professionalità docente.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. RITA LEVI-MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: CURRICOLO VERTICALE STEM - SCUOLA DELL'INFANZIA**

In tutti gli ordini di scuola è favorito lo sviluppo delle competenze matematiche , scientifiche, tecnologiche e digitali legate ai campi d'esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Le discipline STEM sono già inserite nel nostro Curricolo verticale ma si vanno ad ampliare e ad approfondire grazie al nuovo PNRR azione 3.1 (Nuove competenze e Nuovi linguaggi) nell'ambito della missione 4-componente 1- con l'attuazione del D.M. 65. L'istituto ha quindi provveduto a costruire un Curricolo Verticale prettamente per le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Approfondimento delle discipline STEM

Si allega link al Curricolo STEAM

<https://iclevi-montalcini.edu.it/documento/curricolo-steam/>

○ Azione n° 2: CURRICOLO VERTICALE STEM - SCUOLA PRIMARIA

In tutti gli ordini di scuola è favorito lo sviluppo delle competenze matematiche , scientifiche, tecnologiche e digitali legate ai campi d'esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Le discipline STEM sono già inserite nel nostro Curricolo verticale ma si vanno ad ampliare e ad approfondire grazie al nuovo PNRR azione 3.1 (Nuove competenze e Nuovi linguaggi) nell'ambito della missione 4-componente 1- con l'attuazione del D.M. 65. L'istituto ha



quindi provveduto a costruire un Curricolo Verticale prettamente per le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Approfondimento delle discipline STEM

Si allega link al Curricolo STEAM

<https://iclevi-montalcini.edu.it/documento/curricolo-steam/>

○ Azione n° 3: CURRICOLO VERTICALE STEM - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In tutti gli ordini di scuola è favorito lo sviluppo delle competenze matematiche ,



scientifiche, tecnologiche e digitali legate ai campi d'esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM.

Le discipline STEM sono già inserite nel nostro Curricolo verticale ma si vanno ad ampliare e ad approfondire grazie al nuovo PNRR azione 3.1 (Nuove competenze e Nuovi linguaggi) nell'ambito della missione 4-componente 1- con l'attuazione del D.M. 65. L'istituto ha quindi provveduto a costruire un Curricolo Verticale prettamente per le discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Approfondimento delle discipline STEM

Si allega link al Curricolo STEAM

<https://iclevi-montalcini.edu.it/documento/curricolo-steam/>



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GRADO G. LEOPARDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo n° 1: Conoscenza di sé e del territorio - 1

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nelle "Linee guida per l'Orientamento" del 2022 si legge:

"La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."

I moduli di orientamento formativo degli studenti devono essere di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico in tutte le classi. Le ore saranno indicativamente così



ripartite:

5 ITALIANO-1 APPROFONDIMENTO

2 STORIA- 2 GEOGRAFIA

3 INGLESE

2 FRANCESE

4 MATEMATICA

2 SCIENZE

2 TECNOLOGIA

2 ARTE

2 MUSICA

2 ED. FISICA

1 RELIGIONE-1 ALTERNATIVA-STUDIO ASSISTITO

Le attività di orientamento vengono annotate nel registro Axios e verificate durante il Cdc di maggio (obiettivi e attività).

Il seguente modulo rappresenta un'indicazione e un' ipotesi di attività,

ORIENTAMENTO - CLASSI PRIME

OBIETTIVI	CATALOGO DI ATTIVITÀ
<u>Conoscenza di sé:</u> - Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti.	 - La mia carta di identità (descrivere sé stessi). Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi. Impariamo giocando per scoprire le nostre



<ul style="list-style-type: none">- Conoscere i nuovi compagni- Imparare a presentarsi di fronte ad un nuovo gruppo- Conoscere il nuovo ambiente scolastico e le sue regole- Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico.- Essere consapevole degli stili di apprendimento.- Sperimentare un'attività di laboratorio scientifico-tecnologico	<p>attitudini. Letture per analizzare sé stessi e gli altri.</p> <ul style="list-style-type: none">- Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo).- Somministrazione di test sugli stili di apprendimento Orientamento narrativo.- Incontro con la psicologa di Bollate utile alla conoscenza di sé stessi.- I segnali della sicurezza- Norme per l'evacuazione e relative proveRegole per l'utilizzo dei laboratori- Incontro con operatori
<p><u>Conoscenza del territorio :</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere il territorio di appartenenza con particolare riferimento agli aspetti economici, produttivi e agli enti di volontariato e di sicurezza	<ul style="list-style-type: none">- Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo- ambiente.- Incontro con associazioni Incontro con le forze dell'ordine.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo n° 2: Conoscenza di sé e del territorio - 2

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nelle "Linee guida per l'Orientamento" del 2022 si legge:

"La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."



I moduli di orientamento formativo degli studenti devono essere di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico in tutte le classi. Le ore saranno indicativamente così ripartite:

5 ITALIANO-1 APPROFONDIMENTO

2 STORIA- 2 GEOGRAFIA

3 INGLESE

2 FRANCESE

4 MATEMATICA

2 SCIENZE

2 TECNOLOGIA

2 ARTE

2 MUSICA

2 ED. FISICA

1 RELIGIONE-1 ALTERNATIVA-STUDIO ASSISTITO

Le attività di orientamento vengono annotate nel registro Axios e verificate durante il Cdc di maggio (obiettivi e attività).

Il seguente modulo rappresenta un'indicazione e un' ipotesi di attività,

ORIENTAMENTO - CLASSI SECONDE

OBIETTIVI	CATALOGO DI ATTIVITÀ
<u>Conoscenza di sé:</u> - Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona	 - Letture per stimolare la riflessione su sé stessi. Questionari sulle attitudini e capacità.



<ul style="list-style-type: none">- Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità.- Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio.- Conoscere il processo che conduce alla scelta.- Avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso attività con aziende del territorio	<ul style="list-style-type: none">- Impariamo giocando per scoprire le nostre attitudini.- Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.- Riflessione guidata sulle proprie emozioni, attraverso film, canzoni, testi narrativi e poetici, disegni.- Orientamento narrativo. I segnali della sicurezza.<ul style="list-style-type: none">- Norme per l'evacuazione e relative prove. Regole per l'utilizzo dei laboratori.- Incontro con la psicologa di Bollate utile alla conoscenza di sé stessi
<p><u>Conoscenza del territorio :</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività artigianali, produttive e agli enti di volontariato e di sicurezza	<ul style="list-style-type: none">- Attività con aziende produttive del territorio. - Incontro con le forze dell'ordine.- Attività con il 118 e Polizia Municipale.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo n° 3: Conoscenza di sé e del territorio - 3

ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nelle "Linee guida per l'Orientamento" del 2022 si legge:

"La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento."



I moduli di orientamento formativo degli studenti devono essere di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico in tutte le classi. Le ore saranno indicativamente così ripartite:

5 ITALIANO-1 APPROFONDIMENTO

2 STORIA- 2 GEOGRAFIA

3 INGLESE

2 FRANCESE

4 MATEMATICA

2 SCIENZE

2 TECNOLOGIA

2 ARTE

2 MUSICA

2 ED. FISICA

1 RELIGIONE-1 ALTERNATIVA-STUDIO ASSISTITO

Le attività di orientamento vengono annotate nel registro Axios e verificate durante il Cdc di maggio (obiettivi e attività).

Il seguente modulo rappresenta un'indicazione e un' ipotesi di attività,

ORIENTAMENTO - CLASSI TERZE

OBIETTIVI	CATALOGO DI ATTIVITÀ
<u>Conoscenza di sé:</u>	



<ul style="list-style-type: none">- Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità.- Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita.- Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta.- Definire il progetto di scelta in modo responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative.	<ul style="list-style-type: none">- Letture che stimolino la riflessione su sé stessi.- Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità Controllo Emotivo – Autostima).- Test su Motivazione Scolastica e Metodo. Test- Preferenze Scolastiche e Professionali.- Impariamo giocando per scoprire le nostre attitudini. Orientamento narrativo.- Norme per l'evacuazione e relative prove. Regole per l'utilizzo dei laboratori.- Incontro con la psicologa dell'Istituto utile alla conoscenza di sé stessi e alla scelta consapevole della scuola superiore.- Incontro con gli operatori di vari settori
<p><u>Conoscenza del territorio :</u></p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro.- Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.- Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione.	<ul style="list-style-type: none">- Incontro con docenti e studenti di alcuni istituti superiori del territorio.- Visita dei siti web degli istituti superiori. Attività con aziende produttive del territorio.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Uscite didattiche e Viaggi di Istruzione, (vagiate e proposte all'interno delle singole Intersezioni, Interclassi e dei singoli Dipartimenti di Materia), vengono discusse all'interno dei rispettivi Consigli di Intersezione, di Interclasse e Classe e sottoposte all'approvazione dei rappresentanti dei genitori, del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.



Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

Dette attività sono in accordo con la programmazione educativa e didattica delle singole sezioni e classi e finalizzate a un arricchimento personale e culturale dei bambini, degli studenti e delle studentesse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

● CRESCERE PER INCONTRARSI: PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' PER BAMBINI/E DI 10-11 ANNI

Questo progetto vuole essere di sostegno all'impegno educativo della famiglia, volto a far percepire ai bambini che stanno crescendo la positività e la ricchezza della loro identità personale e relazionale, nel momento in cui si trovano ad affrontare i cambiamenti che li porteranno all'età della preadolescenza e all'ingresso nel mondo della Scuola Secondaria. Ci si concentrerà su temi quali 'Dove eravamo prima di nascere?', 'Sto cambiando', 'Chi trova un amico trova un tesoro'. Le attività saranno svolte in modo riflessivo (sia individuale che a gruppi) con particolare attenzione a cosa significa "crescere". Ci si avvarrà della collaborazione delle esperte del consultorio familiare 'Centro di assistenza alla famiglia' con sede in Bollate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

Gli alunni - riconoscono e comprendono i principali cambiamenti legati alla crescita fisica, allo sviluppo emotivo-psicologico, collocandoli all'interno di una visione unitaria della persona nelle sue dimensioni affettiva, cognitiva, biologica e relazionale. - sviluppano una maggiore



consapevolezza di sé e degli altri, dimostrando capacità di riflessione sul proprio vissuto e rispetto per le diverse modalità di crescita, in relazione all'età e alla maturità personale. - partecipano in modo attivo e consapevole al confronto con i pari e con gli adulti di riferimento, esprimendo domande, opinioni ed emozioni in un clima di ascolto e rispetto reciproco. - acquisiscono strumenti comunicativi e relazionali utili a favorire il dialogo con i genitori e con gli adulti su temi legati alla crescita e alle emozioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica

● GIORNATE SCUOLE APERTE

Le giornate di scuola aperta si propongono di favorire la comunicazione scuola/famiglia e si tengono in tutti i plessi dell'ICS a dicembre e a giugno in occasione delle festività natalizie e della chiusura dell'anno scolastico. I momenti di 'festa' sono anche occasione per realizzare momenti di openday che consentono alle famiglie di conoscere le attività effettivamente svolte dalle scuole. I genitori e l'Associazione Genitori collaborano alla realizzazione degli eventi. Le fasi operative sono le seguenti: • Riunire il gruppo docente che, sentite le proposte delle interclassi stilerà il programma dettagliato delle feste • Riunire i genitori disponibili a collaborare agli eventi per coordinarsi e raccogliere eventuali proposte • Pubblicizzare il programma tra le famiglie con volantini, avvisi e socialmedia • Predisporre spazi, materiali, impianti ecc.... necessari (anche relativamente alla sicurezza) in base alle attività programmate.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.



Risultati attesi

-Creare momenti di incontro tra le componenti scolastiche favorendo in particolar modo la partecipazione attiva e collaborante delle famiglie a momenti di festa. -Socializzare le attività svolte dagli studenti -Presentare la scuola, in un momento di festa, ai futuri alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e alle loro famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● A SCUOLA DI SICUREZZA

Il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 detta le norme sulla sicurezza, anche nel mondo della scuola. Si tratta di una legge fondamentale per garantire la salute di tutti coloro che operano all'interno delle istituzioni scolastiche. Essa rivolge una particolare attenzione funzione educativa nei confronti degli alunni in quanto è fondamentale che il tema della sicurezza sia oggi vissuto dagli allievi come esperienza del vivere quotidiano per diventare domani un atteggiamento culturale e un modo di essere e di operare nel proprio luogo di lavoro. Vi è un responsabile della sicurezza (un consulente esterno scuola) e, per ogni plesso, sono nominate le "figure sensibili". L'Istituto è dotato del "Documento per la valutazione dei rischi, la sicurezza e la salute di alunni e lavoratori della scuola" nonché dei Piani per l'evacuazione in situazioni di emergenza, con l'indicazione dei relativi incarichi. Annualmente sono previste minimo due esercitazioni (simulazioni di evacuazione) per rendere effettive ed operanti le procedure da seguire. In tutte le classi vengono svolte attività didattiche per una corretta e costruttiva cultura della sicurezza. È stata istituita la Giornata della sicurezza: tutte le classi dell'Istituto affrontano secondo modalità diverse le tematiche relative alla sicurezza. Sono previsti anche diversi incontri con i volontari della protezione civile per affrontare in modo ludico e interattivo alcune tematiche: - per la scuola dell'infanzia: chiamata al 112 e attrezzature che si usano in ambulanza ecc... - per la scuola primaria: aria, acqua, terra, fuoco: quando sono utili e quando possono diventare un pericolo (classe prima); riconoscere un pericolo e attivare corretti comportamenti di auto protezione in caso di emergenza (classe terza); conoscere nei suoi aspetti essenziali la struttura della Protezione Civile (Classe quinta).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di



sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

- Creare conoscenza rispetto alle attività della Protezione civile. - Riflettere sul ruolo che si può e si deve assumere rispetto a situazioni di pericolo
Metodologia: Lezioni frontali, Lezioni pratiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Aula polifunzionale
--	---------------------

Aule	Magna
------	-------

	Teatro
--	--------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● CON-CRETA-MENTE

Realizzazione di oggetti e decorazioni in creta che valorizzano l'espressione creativa e la collaborazione tra i bambini. Le opere potranno essere esposte nei plessi o utilizzate per allestimenti tematici legati a momenti significativi dell'anno scolastico. Destinatari: Bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Metodologie utilizzate: didattica laboratoriale, cooperative learning



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.



Risultati attesi

Gli alunni: -sviluppano le capacità cognitive attraverso attività manipolative strutturate, utilizzando la creta come strumento di esplorazione, sperimentazione e apprendimento; -vivono l'esperienza scolastica in un contesto laboratoriale accogliente e motivante, favorendo l'espressione personale e la creatività, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali; - potenziano la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale, competenze di base funzionali all'acquisizione e al consolidamento della scrittura e di altre abilità operative; -sperimentano diverse modalità espressive e tecniche manipolative, sviluppando autonomia, concentrazione e perseveranza nel compito; - conoscono e utilizzano tecniche di lavorazione della creta ispirate alle civiltà antiche, maturando curiosità e interesse per il patrimonio storico-culturale; -sviluppano competenze trasversali quali collaborazione, rispetto delle regole, cura dei materiali e valorizzazione del lavoro proprio e altrui.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula creta

● ACCOGLIENZA ALUNNI NAI

Destinatari: Alunni NAI Famiglie alunni NAI Insegnanti alunni NAI Metodologie utilizzate: approccio comunicativo situazionale, basato sulla interazione/comunicazione tra famiglia e insegnante e alunno insegnante; Total Physical Response, che utilizza il gesto come mediatore di un comando. Di seguito vengono indicate le fasi secondo le quali si sviluppa il progetto:
ISCRIZIONE DELL'ALUNNO NAI Viene data assistenza alla compilazione della domanda



d'iscrizione. Viene consultata la documentazione anagrafica e scolastica. **PRIMO COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA** Si raccolgono informazioni riguardanti l'alunno, la famiglia, il loro processo migratorio, la situazione scolastica pregressa, le competenze linguistiche in L1 e in L2. Vengono date informazioni alla famiglia riguardanti l'organizzazione scolastica del plesso, le risorse della scuola (modulistica bilingue per le comunicazioni, laboratorio linguistico, eventuale intervento del mediatore linguistico-culturale). **VALUTAZIONE ABILITÀ LINGUISTICHE ED EXTRALINGUISTICHE** Colloquio informale con l'alunno per rilevare il livello di conoscenza della lingua italiana e le competenze comunicative in inglese. Somministrazione di prove strutturate e graduali per rilevare le competenze linguistiche scritte in L1 e in L2, le competenze logico-matematiche, le competenze grafico-pittoriche. **REPORT AL DIRIGENTE SCOLASTICO** Si valutano i dati personali dell'alunno e i risultati delle prove somministrate. **ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE** Vengono considerate l'età anagrafica dell'alunno, la scolarità pregressa, il periodo dell'anno in cui è richiesta l'iscrizione, le competenze linguistiche ed extralinguistiche. **ASSEGNAZIONE ALLA SEZIONE** Viene considerato il contesto della classe d'inserimento: numero di alunni, presenza di alunni con bisogni educativi speciali, presenza di alunni provenienti dallo stesso Paese e/o che parlano la stessa lingua, risorse umane all'interno della classe (insegnante di sostegno, educatore, insegnante in compresenza...) **ACCOGLIENZA IN CLASSE** (prima dell'arrivo dell'alunno NAI) Vengono date indicazioni agli insegnanti di classe riguardo le prime fasi di accoglienza: - informare i compagni di classe - raccogliere informazioni sul Paese di provenienza del nuovo compagno - predisporre scritte bilingue - raccogliere materiale bilingue (flashcards, dizionari, fiabe dal mondo, canti,...) **ACCOGLIENZA IN CLASSE** (all'ingresso dell'alunno NAI) Organizzare attività ludico-ricreative finalizzate alla reciproca conoscenza. Favorire la conoscenza degli spazi della scuola. **Durata Tempi:** Dal momento dell'iscrizione a scuola dell'alunno NAI fino al termine dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.



Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

Gli alunni NAI: - dimostrano un progressivo e sereno ambientamento nella nuova struttura scolastica, riconoscendo spazi, tempi, regole e figure di riferimento; - instaurano relazioni positive con i compagni di classe, gli insegnanti e gli adulti della comunità scolastica, manifestando atteggiamenti di apertura, collaborazione e rispetto reciproco; - partecipano in modo sempre più attivo e consapevole alle attività didattiche e laboratoriali proposte, secondo le proprie competenze linguistiche e personali; - manifestano un aumento del benessere emotivo e relazionale, riducendo situazioni di isolamento o disagio legate all'inserimento nel nuovo contesto scolastico. Le famiglie degli alunni NAI partecipano al percorso di accoglienza e inserimento, instaurando un dialogo costruttivo con la scuola e dimostrando una maggiore conoscenza del funzionamento dell'istituzione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula polifunzionale

● INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO DELLA LETTO SCRITTURA

Lo Screening è una procedura che appartiene al campo medico, ma nel mondo della scuola ha l'obiettivo di identificare precocemente i bambini con Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A). Il Progetto di SCREENING non costituisce però una diagnosi, ma un intervento tempestivo e idoneo utile all'identificazione precoce e al recupero dei ritardi nell'acquisizione delle abilità strumentali di base e dei disturbi dell'apprendimento in età scolare. I test di screening sono da considerarsi dunque un primo passo verso l'identificazione di eventuali problemi negli alunni per i quali consigliare un approfondimento attraverso procedure diagnostiche specifiche. Destinatari: * Alunni delle classi prime delle scuole primarie Don L. Milani e I. Masih * Alunni delle classi prime e seconde delle scuole primarie Don L. Milani e I. Masih che sono risultati a rischio * Insegnanti delle classi prime e seconde delle scuole primarie Don Milani e I. Masih. Metodologie utilizzate: Per gli alunni: somministrazione di prove MT e AC/MT Per gli insegnanti di prima: presentazione del progetto e consegna di materiale per realizzare giochi e attività metafonologiche Per gli insegnanti di seconda: proposte e suggerimenti di interventi didattici individualizzati e di rinforzo Descrizione delle attività: l'individuazione precoce di difficoltà nell'apprendimento è importante per: -PREVENIRE la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati e inefficaci. -LIMITARE I DANNI derivanti dalla frustrazione per l'insuccesso quali la perdita di motivazione all'apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, le difficoltà relazionali. Durata Tempi: Ottobre - incontro di presentazione del progetto (suggerimenti di training metalinguistico)



Dicembre/Gennaio - primo monitoraggio della scrittura, somministrazione test AC, tabulazione dati e restituzione risultati Maggio/ Giugno - secondo monitoraggio della scrittura, monitoraggio della lettura, somministrazione test AC, tabulazione dati e restituzione risultati (prima dell'assemblea di classe conclusiva).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di



apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

Risultati attesi

- Le difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura e nelle abilità di numerazione e calcolo vengono individuate precocemente attraverso strumenti di osservazione sistematica e prove standardizzate. - Gli alunni coinvolti potenziano i processi di base della letto-scrittura, mostrando un miglioramento nell'automatismo e nella correttezza, rilevabile tramite dettati di parole (Tressoldi-Cornoldi) e prove di lettura e comprensione MT. - Al termine del percorso, almeno il 70% degli alunni raggiunge un livello di prestazione intermedio o superiore nelle prove di letto-scrittura previste. - Gli alunni migliorano le competenze di numerazione e calcolo attraverso attività mirate di stimolazione della cognizione numerica, con progressi rilevati mediante test AC/MT. - Al termine del progetto, almeno il 70% degli alunni raggiunge un livello di prestazione intermedio o superiore nelle prove di numerazione e calcolo. - Gli interventi didattici personalizzati e mirati (stimolazione metalinguistica, metafonologica e strategie di cognizione numerica) risultano efficaci nel rinforzare i processi cognitivi coinvolti negli apprendimenti di base, contribuendo al miglioramento del successo scolastico e alla prevenzione di difficoltà persistenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula polifunzionale

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

DESTINATARI: Alunni di tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (fase iniziale); alunni delle classi IV e V della scuola primaria e alunni della scuola secondaria di 1° grado (fasi intermedia e finale); alunni eletti nel Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (fasi intermedia e finale). Il progetto del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze nasce per offrire e tenere vivo negli amministratori locali il punto di vista dei bambini e dei ragazzi non soltanto sui problemi di stretto interesse infantile, ma anche su tematiche riguardanti la città di Bollate nel suo complesso. Prevede pertanto una stretta collaborazione tra i tre Istituti Comprensivi del territorio e l'Amministrazione Comunale. Nei primi giorni di novembre si tengono le elezioni dei rappresentanti. I consiglieri vengono eletti da tutti gli alunni del proprio plesso scolastico e rimangono in carica fino al termine del ciclo scolastico (due anni per i consiglieri della primaria, tre anni per quelli della secondaria). Il loro compito sarà quello di riferire all'Amministrazione Comunale le proposte e le riflessioni elaborate con i propri compagni nell'ottica di elaborare progetti per migliorare la città. I consiglieri dei ragazzi, inoltre, partecipano a progetti di cittadinanza e ad eventi di carattere istituzionale. Le sedute consiliari previste per l'anno corrente sono tre. I referenti di plesso devono coordinare le elezioni dei nuovi consiglieri, progettare gli incontri a livello territoriale, coordinarsi con i docenti delle classi degli eletti, incontrare in gruppi di lavoro i consiglieri di ogni plesso, coordinare il loro lavoro e presenziare durante i Consigli e le diverse iniziative sul territorio. Durata Tempi: Intero anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.



Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

Gli alunni: - comprendono il funzionamento di un'elezione e le principali fasi di una campagna elettorale, sperimentando in modo concreto pratiche di partecipazione democratica; - partecipano attivamente alla vita scolastica e cittadina, manifestando interesse, senso di responsabilità e consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità; - acquisiscono una maggiore conoscenza dell'Ente locale e delle principali Istituzioni dello Stato italiano, riconoscendone funzioni e modalità di intervento in relazione alla vita quotidiana; - sviluppano competenze civiche e sociali quali collaborazione, rispetto delle regole condivise, capacità di confronto e di espressione delle proprie opinioni in modo costruttivo; - contribuiscono all'elaborazione e alla realizzazione di progetti in collaborazione con gli Assessorati e gli Uffici comunali, sperimentando forme di cittadinanza attiva e partecipata. Il livello di gradimento del progetto da parte degli studenti risulta positivo, come rilevato attraverso la somministrazione di



appositi questionari alle classi coinvolte. Le attività didattiche realizzate risultano documentabili attraverso registrazioni audio e video e protocolli osservativi, evidenziando lo sviluppo delle competenze civiche e sociali negli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Teatro

● ITALIANO A PICCOLI PASSI

In coerenza con la missione dell'Istituto di «promuovere l'aggregazione e l'inclusione sociale» e con le priorità strategiche volte a «favorire la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi», il progetto Italiano a piccoli passi intende promuovere il benessere e l'autostima dei bambini, valorizzando approcci laboratoriali e cooperativi e sostenendo la continuità educativo-didattica tra scuola dell'infanzia e primaria. Destinatari: Bambini di cui 6 di 5 anni e 6 di 4 anni Sez. A = 1 bambino di 5 anni e 3 di 4 anni Sez. B = 1 bambino di 5 anni e 1 di 4 anni Sez. C = 2 bambini di 5 anni e 2 di 4 anni Sez. D = 1 bambino di 5 anni Sez. E = 1 bambino di 5 anni Nel gruppo è presente un bambino con disabilità. Il progetto si articola su quattro unità di acquisizione: CORPO (parti) - ABBIGLIAMENTO (colori) - CIBO - CITTÀ (casa, scuola, negozi). Metodologie: didattica laboratoriale; didattica ludica; didattica multimediale; cooperative learning Routine linguistiche: iniziare e concludere con dei saluti



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

Gli alunni stranieri sono in grado di esprimersi, comprendere e farsi comprendere in semplici situazioni comunicative legate alla vita scolastica quotidiana. Gli alunni: - acquisiscono strumenti linguistici di base funzionali alla socializzazione con i pari e con gli adulti, utilizzando formule comunicative adeguate al contesto; - partecipano in modo sempre più autonomo alle attività comuni della classe, dimostrando un progressivo inserimento nel gruppo e nel contesto



scolastico; -acquisiscono e utilizzano un lessico di base riferito agli ambiti più frequenti dell'esperienza scolastica e personale; -comprendono e formulano semplici messaggi orali, dimostrando capacità di ascolto, memorizzazione e rielaborazione delle informazioni; - manifestano un rafforzamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità comunicative, riducendo situazioni di insicurezza o isolamento; - consolidano le competenze di base utili al percorso di alfabetizzazione nella scuola primaria, favorendo il successo formativo. Il percorso evidenzia una partecipazione attiva alle attività proposte, con risposte pertinenti e progressi rilevati attraverso osservazione sistematica e feed-back finale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula polifunzionale

● LABORATORI LINGUISTICI DI ITALIANO L2

Destinatari: Alunni stranieri non italofoni e/o con cittadinanza non italiana con differenze competenze linguistiche in Italiano L2. Metodologie utilizzate: - metodo comunicativo situazionale - Total Physical Response - Cooperative Learning - Tutoring - Circle Time - Storytelling Descrizione delle attività Per poter attivare gli interventi si procederà all'individuazione dei bisogni linguistici degli alunni stranieri, tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti di classe e delle informazioni ricavate dal colloquio informale con gli alunni stessi. Verranno in seguito costituiti gruppi di apprendimento, eterogenei per provenienza geografica e linguistica degli alunni, suddivisi per fasce d'età. Gli alunni che arriveranno in corso d'anno verranno inseriti, dopo la somministrazione di prove di livello (vedi Progetto Accoglienza alunni NAI) nel gruppo più adeguato, a seconda delle competenze linguistiche possedute. L'apprendimento della lingua italiana avverrà attraverso dialoghi a coppie, attività di simulazione, giochi linguistici, conversazioni guidate, attività metafonologiche, esercizi di lettura



e di scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo



contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

Gli alunni - sviluppano adeguate abilità di ascolto e comprensione orale, riuscendo a cogliere il



significato di messaggi e consegne nelle situazioni ricorrenti della vita scolastica e quotidiana; - producono messaggi orali comprensibili e pertinenti, interagendo in modo efficace con i pari e con gli adulti in contesti comunicativi diversi; - leggono e comprendono testi scritti di diversa tipologia, utilizzando strategie di lettura funzionali allo studio e alla comprensione dei contenuti disciplinari; - scrivono testi semplici e corretti dal punto di vista ortografico e sintattico, dimostrando una progressiva riflessione sulle strutture di base della lingua italiana; - utilizzano la lingua italiana come strumento per l'apprendimento e lo studio, comprendendo e rielaborando informazioni provenienti da testi e spiegazioni orali; - mostrano un miglioramento complessivo della competenza linguistica in italiano, favorendo il successo formativo, la partecipazione alle attività scolastiche e l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Laboratorio polifunzionale

Biblioteche

Informatizzata

● LEOBALENO

Partecipazione degli utenti del centro "Larcobaleno" alle attività didattiche degli alunni. I contenuti saranno scelti di volta in volta dagli insegnanti coinvolti (verranno indicati nel report finale). Metodologie utilizzate: CSCL (computer supported cooperative learning), tutoring, storytelling, flipped classroom, circle time



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

- Gli utenti del centro "L'Arcobaleno" partecipano ad attività condivise con gli alunni, favorendo relazioni positive, collaborazione e integrazione nel contesto scolastico. - Gli alunni sviluppano



atteggiamenti di accoglienza e rispetto verso le differenze individuali, riconoscendo il valore della diversità come risorsa per la crescita personale e collettiva. - Gli alunni della scuola secondaria acquisiscono maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e competenze, maturando elementi utili al percorso di orientamento personale e scolastico. - Gli alunni dimostrano una progressiva riduzione di atteggiamenti di chiusura o pregiudizio, manifestando comportamenti inclusivi e responsabili nelle relazioni con i pari. - Gli alunni partecipano in modo attivo e consapevole alle attività proposte, sviluppando competenze sociali, empatiche e relazionali. - Il progetto contribuisce a prevenire l'insorgenza di comportamenti discriminatori o di esclusione, promuovendo una cultura del rispetto, della solidarietà e della convivenza civile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali**Interno****Risorse materiali necessarie:****Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Laboratorio polifunzionale

Aule

Magna

Teatro

● PROGETTO LETTURA

Obiettivi: Il progetto "Letture" si pone l'obiettivo di promuovere la lettura in tutti i gradi scolastici, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria, attraverso percorsi e attività che avvicinino bambini e ragazzi al mondo della letteratura per l'infanzia per sviluppare la creatività e la fantasia, stimolare la curiosità e l'interesse degli alunni all'uso dei libri e al piacere della lettura, favorire la formazione di lettori consapevoli e promuovere competenze lessicali attraverso



attività diversificate legate alla lettura. Inoltre, la scuola mira a coinvolgere la cittadinanza nella donazione di libri alle biblioteche scolastiche attraverso l'iniziativa #ioleggoperché. Contenuti: 1- Tenere i contatti con la biblioteca centrale di Bollate per ingressatura libri e proposte legate alla lettura. 2- Animazioni e incontri di narrazione presso la biblioteca di Bollate 3- Coordinarsi coi genitori che danno disponibilità a gestire i prestiti dei libri. 4- Progetto "Caffè letterario" per le classi terze della scuola secondaria di I grado. Il progetto prevede che ogni classe legga un libro scelto dal consiglio di classe. Alla fine della lettura ogni classe produrrà una presentazione da condividere il giorno del "Caffè letterario". Il tutto allo scopo di invogliare alla lettura gli ascoltatori. Associare la lettura ad un momento di condivisione è uno degli obiettivi dell'attività. 5- Pubblicizzare l'iniziativa #ioleggoperché attraverso la realizzazione e la distribuzione di volantini 6- Collaborare con le librerie gemellate con le scuole organizzando la settimana di donazione dei libri 7- Aderire a proposte e iniziative che promuovano la lettura e il piacere di leggere nel rispetto delle fasi evolutive e del gusto personale 8- Incontrare referenti dei plessi per concordare criteri comuni. 9- Organizzare la settimana del libro ad aprile. 10- Collaborare con l'Associazione genitori per letture e laboratori nella scuola dell'infanzia e nella primaria. 11- Intervistare autori 12- Organizzare le attività in occasione della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore 2025 che cade il 23 aprile. 13- Innovare gli spazi di apprendimento delle biblioteche. Metodologie: lavoro in piccolo gruppo, attività laboratoriale, cooperative learning, circle time Valutazione Somministrazione di un questionario di gradimento agli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

- Aumento dell'interesse e della partecipazione degli studenti alle attività di lettura. - Migliore organizzazione e valorizzazione degli spazi adibiti a biblioteca scolastica. - Biblioteche ordinate, funzionali e facilmente fruibili per le attività di lettura e consultazione. - Recupero, catalogazione e corretta registrazione nel circuito CSBNO dei libri nuovi e donati. - Ampliamento e aggiornamento del patrimonio librario disponibile per studenti e docenti. - Rispetto delle regole di utilizzo della biblioteca e gestione efficace del servizio di prestito dei libri.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele
	Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Laboratorio polifunzionale



Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula polifunzionale

● RACCORDIAMOCI: CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

Destinatari: Alunni, insegnanti, genitori, delle future classi prime (primaria e secondaria)
Metodologie utilizzate Incontri tra insegnanti dei diversi gradi per verifica e stesura del Progetto
Presentazione delle scuole Attuazione di attività specifiche per il raccordo: Osservazione alunni presso le scuole dell'infanzia Laboratorio a piccoli gruppi misti (ragazzi quinte e ragazzi secondaria) preso la scuola secondaria Raccolta informazioni riguardanti gli alunni in entrata
Oggettivazione dati raccolti Elaborazione gruppi classe Descrizione delle attività INTRODUZIONE
Il progetto destinato ad alunni, genitori e insegnanti delle future classi prime delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto, prevede una serie di interventi mirati ad un primo approccio con ambiente e insegnanti della nuova scuola e ad una giusta accoglienza di alunni e genitori nel nuovo ambiente, oltre che alla raccolta di informazioni riguardanti gli alunni in entrata, finalizzata alla formazione di gruppi classe equilibrati. RACCORDO
INFANZIA/PRIMARIA Partecipazione alle assemblee dei genitori presso le scuole dell'infanzia, per illustrare il Progetto Interventi di osservazione alla scuola dell'infanzia, attraverso attività laboratoriali (tutoring tra alunni di prima e bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia)
Giornata di scuola aperta a dicembre Giornata accoglienza a maggio presso la scuola primaria Raccolta informazioni riguardanti gli alunni in entrata attraverso: presa visione di prove oggettive colloqui con le insegnanti della scuola dell'infanzia colloqui tra coordinatrici scuole dell'infanzia, referenti progetto e Dirigente Scolastico, per la presentazione dei bambini e delle bambine con particolari fragilità colloqui con i genitori verifica formazione classi al termine del 1° quadrimestre RACCORDO PRIMARIA/SECONDARIA Realizzazione attività di raccordo a gruppi misti, sulla base di un percorso su bullismo e cyberbullismo che prevede più incontri (Progetto Generazioni Interconnesse) Giornata di scuola aperta a dicembre Laboratori a gruppi misti presso la scuola secondaria a marzo Somministrazione prove oggettive a cura dei docenti della scuola secondaria, presso la scuola primaria a maggio Incontri per il passaggio informazioni tra docenti delle classi quinte e docenti della scuola secondaria Durata Tempi: Ottobre 2025/



Giugno 2026

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

- Continuità educativa efficace e significativa tra i diversi gradi scolastici. - Maggiore confronto e condivisione di pratiche didattiche e metodologiche tra i docenti dei diversi ordini di scuola. - Allineamento degli obiettivi educativi e delle strategie didattiche nei passaggi tra i gradi scolastici. - Formazione di gruppi classe in entrata equilibrati, eterogenei al loro interno e omogenei tra loro. - Migliore integrazione degli studenti nei nuovi contesti scolastici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Teatro

● SISTEMA INTEGRATO 0-6

Destinatari: Famiglie e bambini che frequentano le scuole dell'infanzia, gli asili nido e i servizi educativi del territorio. Famiglie e bambini che potrebbero iscriversi alla scuola dell'infanzia Collodi. Metodologie utilizzate - Conoscere l'offerta formativa dei vari servizi educativi presenti sul territorio (nidi, scuole dell'infanzia, giocotanto...) - Promuovere l'incontro e il confronto tra educatori ed insegnanti. - Partecipare a corsi formativi comuni per creare un'idea di bambino e una cultura pedagogica condivisa. Descrizione delle attività- Partecipazione al gruppo di lavoro Zerosei del territorio di Bollate. - Raccolta dei profili dei bambini in entrata alla scuola dell'infanzia attraverso il colloquio con le educatrici dei nidi e dei servizi educativi. - Osservazione dei bambini fragili presso le strutture che frequentano. - Organizzazione : open day, merenda nuovi iscritti e riunione genitori in ingresso alla scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa



regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

- Adozione di strategie condivise tra i servizi educativi del territorio per facilitare la continuità educativa nel passaggio dei bambini e delle famiglie da un servizio all'altro. - Sviluppo di una cultura pedagogica comune a supporto dell'attuazione del sistema integrato zero-sei. - Passaggio più sereno e strutturato dei bambini dal nido alla scuola dell'infanzia. - Disponibilità di profili completi e organizzati dei nuovi iscritti per una migliore progettazione educativa. - Individuazione chiara dei bisogni formativi del personale educativo e delle famiglie. - Attivazione di percorsi formativi condivisi e coerenti con le esigenze rilevate.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratorio polifunzionale
Aule	Magna
	Teatro
	Aula polifunzionale

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA MEMORIA

Destinatari: Alunni della scuola primaria (in particolare delle classi IV e V) e alunni della scuola secondaria di 1° grado. Metodologie utilizzate -Incontri con esperti e testimoni; -Lettura di libri e testi a tema; -Uscite didattiche; -Cineforum; -Didattica laboratoriale; -Discussione guidata.

Descrizione delle attività: Il progetto, sulla base degli obiettivi di apprendimento presenti nel curriculum verticale di Cittadinanza e Costituzione, si pone l'obiettivo di affrontare, attraverso proposte specifiche, adatte all'età degli studenti, le tematiche afferenti la promozione della legalità e della cultura della Memoria. Contenuti: • Giusti tra le nazioni • Lotta alla criminalità organizzata • Rispetto delle regole • Parità di genere • La Giornata della Memoria Durata Tempi: Anno scolastico (settembre - giugno)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di



bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza degli studenti sui temi della legalità e sull'importanza della conoscenza e del rispetto delle regole di cittadinanza attiva. - Sviluppo della capacità di riflettere sul senso di giustizia, sul rispetto di sé e degli altri e sulla convivenza civile. - Atteggiamenti più responsabili e comportamenti coerenti con i valori della legalità nella vita scolastica e quotidiana. - Comprensione del valore degli eventi del passato come fonte di insegnamento per il presente e il futuro. - Costruzione di un rapporto positivo e consapevole con la memoria storica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Laboratorio polifunzionale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro



IMPARA L'ARTE E METTILA DA P-ARTE

Destinatari: Studenti di tutte le classi del plesso Leopardi, è previsto, specialmente, il coinvolgimento di alunni con disabilità (Lg. 104/1992), studenti con disturbi evolutivi e con DSA (Lg. 170/2010), studenti con bisogni educativi speciali (DM 27 dicembre 2012). Obiettivi Competenze europee di cittadinanza (nota n. 3645 del 1 marzo 2018, MIUR "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" (Documento MIUR 22/02/2018): □ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; □ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. 1) Contribuire alla buona riuscita delle attività; 2) Collaborare senza essere in competizione; 3) Conoscere le regole fondamentali della convivenza. Contenuti: capacità artistiche e tecniche dei ragazzi. L'attività verterà sull'abbellimento delle porte di alcune aule (le tre classi e l'aula di sostegno). Per le porte delle classi il tema di base è quello letterario (1E fiaba; 2E Dante Alighieri e la Divina Commedia; 3E Alessandro Manzoni e I Promessi Sposi), mentre per la porta dell'aula di sostegno verrà riprodotta un'illustrazione generata con il supporto dell'IA che si rifà allo stile della street art contenente il seguente messaggio "Nessuno escluso". L'idea è quella di portare i ragazzi a trasformare ciò che vedono, a dare una loro interpretazione della realtà, per portare il bello nella scuola, a portare i loro sogni, per esprimere i loro sentimenti attraverso l'arte e mostrarsi al mondo nel modo migliore, con il sorriso. Far innamorare i ragazzi delle infinite sfaccettature che ha l'arte e dar loro la possibilità di sviluppare una serie di capacità trasversali, tra cui imparare ad imparare, collaborare, risolvere problemi nella progettazione e realizzazione di un manufatto. Nel laboratorio-bottega i partecipanti impareranno le tecniche, la progettazione e la realizzazione delle porte-quadro, per capirne proporzioni, metodologie di ingrandimento, tecniche pittoriche per le tipologie di supporto esistenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

- Partecipazione attiva e responsabile degli alunni alla realizzazione delle attività proposte.
- Capacità di collaborare in modo costruttivo e cooperativo, evitando atteggiamenti competitivi.
- Conoscenza e rispetto delle regole fondamentali della convivenza civile e scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Magna

● ATLETICAMENTE

Destinatari: tutti gli alunni delle scuole secondarie di primo grado. L'atletica leggera coinvolge diverse discipline, come corsa, salto e lancio, che aiutano a sviluppare forza, resistenza, velocità e flessibilità, migliorare la coordinazione e l'equilibrio. In accordo con i docenti, sono state scelte come discipline sportive: 1) Resistenza 2) Velocità 3) Lancio del Vortex 4) Staffetta Le attività proposte mireranno dunque a migliorare le abilità nelle varie discipline. I docenti proporranno esercizi come: Corsa ad interval training Circuit training Salto della corda Fartlek Esercizi di accelerazione Esercizi di mobilità articolare Esercizi di stretching statico e dinamico Esercizi di tecnica di corsa Esercizi di tecnica del lancio del vortex Esercizi di coordinazione Esercizi per il passaggio del testimone Esercizi di potenziamento muscolare globale Simulazione di gare I docenti porranno attenzione al riscaldamento, allo stretching, alla progressione dell'allenamento (aumentare gradualmente l'intensità e la durata degli esercizi) e bilanciare momenti di lavoro a momenti di recupero attivo, per prevenire infortuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di sé, l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze di socializzazione, autonomia, collaborazione e senso di responsabilità negli alunni. - Aumento della partecipazione degli studenti alle attività motorie e sportive e continuità nella pratica sportiva. - Sviluppo armonico delle capacità motorie globali funzionali alla pratica sportiva. - Maggiore consapevolezza dell'importanza del movimento per il benessere fisico e psicologico. - Accresciuta conoscenza di sé, delle proprie potenzialità motorie e dell'ambiente di riferimento. - Rafforzamento delle capacità di cooperazione, collaborazione e spirito di squadra. - Riduzione del rischio di dispersione scolastica attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti. - Potenziamento dei processi di inclusione scolastica e partecipazione di tutti gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Pista d'atletica

● INSIEME CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO

Le attività previste riguardano la progettazione, la somministrazione e l'analisi di questionari anonimi rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado e delle classi quarte e quinte della primaria, con il coinvolgimento dei coordinatori di classe e la realizzazione delle rilevazioni in momenti specifici dell'anno scolastico. È prevista la creazione di un drive condiviso contenente strumenti operativi, materiali informativi, buone pratiche, letture e film consigliati a supporto delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione. Il progetto include l'organizzazione di incontri con genitori, alunni e docenti, interventi introduttivi nelle classi sui temi del rispetto, della gentilezza e della cittadinanza digitale, nonché momenti formativi e informativi sul bullismo e sul cyberbullismo, anche in modalità online. Sono programmate attività in occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo e del Safer Internet Day, con la realizzazione di materiali comunicativi e creativi. Il percorso prevede inoltre l'adesione a progetti specifici di prevenzione, il supporto ai docenti nella gestione di situazioni di bullismo, incontri con la Polizia Postale sull'uso consapevole di internet e dei social e la formazione del personale docente. Tutti i materiali prodotti e le iniziative realizzate saranno diffusi attraverso il sito dell'istituto e i canali social scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.



Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze emotive ed empatiche negli studenti. - Maggiore capacità di riconoscere, prevenire e gestire situazioni di bullismo e cyberbullismo. - Comportamenti più responsabili e consapevoli nell'uso della rete e dei social network. - Monitoraggio sistematico e continuo dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nel corso dell'anno scolastico. - Maggiore consapevolezza di genitori e docenti sull'uso reale dei dispositivi digitali e dei social da parte degli studenti. - Conoscenza diffusa dei rischi connessi alla navigazione in rete e all'utilizzo dei social media.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Laboratorio polifunzionale



● ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola tutela il diritto all'istruzione a studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore ai trenta giorni di lezione a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che si avvalgono delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

Risultati attesi

- Mantenimento dei rapporti con insegnanti e compagni per garantire il benessere psicofisico dell'alunno/a - Conseguitamento di obiettivi sul piano didattico e sul piano della qualità della vita dell'alunno/a attuando strategie adatte - Mantenimento della rete di rapporti sociali che si sviluppano nell'ambiente scolastico anche utilizzando le moderne tecnologie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Laboratorio polifunzionale

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Il Centro Sportivo Scolastico è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Finalità del Centro Sportivo Scolastico è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Il Centro Sportivo Scolastico persegue i seguenti obiettivi: -favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti; -promuovere stili di vita corretti; -sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; -promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; -offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti etc); -costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; -diffondere i valori positivi dello sport; -favorire un'adeguata preparazione degli alunni per poi partecipare alle manifestazioni sportive studentesche (fase istituto, provinciale e/o regionale) di sport individuali come le gare di atletica leggera, orienteering, corsa campestre o di squadra quali, pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, pallamano; -proporre esercitazioni tese a migliorare: la coordinazione generale, l'equilibrio, la coordinazione speciale, la coordinazione specifica nell'atletica leggera e negli sport di squadra. Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado che possono liberamente iscriversi alle attività sportive extracurricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

Risultati attesi

Suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● CRESCERE MUSICALMENTE

Il percorso ha l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo musicale con il gioco e la creatività. Le attività proposte mirano ad interiorizzare strutture sia cognitive che emotive e relazionali. Verranno proposte, con la collaborazione dell'Accademia Vivaldi, attività ludiche con strumenti convenzionali e non. Nel corso della lezione ci sarà sempre un momento dedicato all'ascolto attivo con relativo feedback. Le attività spaziano dal movimento, alla creazione di danze, al canto, dal singolo al gruppo. Si tratta di una proposta che vede il bambino al centro della musica e musicalità attraverso il movimento del corpo la creatività, la manualità e l'ascolto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

Risultati attesi

Interiorizzare strutture sia cognitive che emotive e relazionali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Musica

● CRESCERE PER INCONTRARSI

Le attività proposte prevedono momenti di riflessione e confronto guidato sui ruoli e sui comportamenti di genere, favorendo la comprensione delle caratteristiche psico-fisiche maschili e femminili e il superamento di stereotipi e pregiudizi. Sono previsti interventi informativi sulla conoscenza del proprio corpo e dei suoi cambiamenti, con l'obiettivo di chiarire dubbi, timori e false credenze, valorizzando le specificità e la complementarità. Il percorso mira inoltre a sviluppare la capacità di riconoscere, esprimere e gestire sentimenti ed emozioni nelle relazioni con gli altri, promuovendo atteggiamenti consapevoli, rispettosi e responsabili. Attraverso il dialogo e il confronto, in un clima accogliente e non giudicante, vengono favoriti momenti di scambio tra pari e con gli adulti, sostenendo la partecipazione attiva e il rispetto dei diversi punti di vista. Le attività includono anche spunti di riflessione sui messaggi proposti dalla società e dai mass media, stimolando il pensiero critico e la capacità di riconoscere stereotipi di genere. Il progetto prevede infine la diffusione di informazioni corrette e basate su evidenze medico-scientifiche, nonché azioni di sensibilizzazione volte a contrastare i pregiudizi legati alle persone promuovendo una cultura del rispetto e della tutela della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.



Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

Risultati attesi

Riconoscere l'importanza dell'amicizia a questa età e le sue caratteristiche
Conoscere gli apparati riproduttivi maschile e femminile in modo semplice
Riconoscere e comprendere i cambiamenti fisici e psichici della pubertà

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze

● LITTLE ENGLISH EXPLORERS

Destinatari: tutti i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. Le attività prevedono l'utilizzo di parole di uso quotidiano come saluti, colori, numeri e animali, favorendo la motivazione e la partecipazione attiva dei bambini attraverso canzoni, giochi e routine. I bambini saranno guidati a salutare e a rispondere ai saluti in inglese, utilizzando espressioni come "Hello" e "Goodbye", e a contare fino a dieci, imparando i numeri da one a ten. Verranno introdotti i principali colori, tra cui red, blue, yellow, green, pink, orange e purple, e i bambini saranno incoraggiati a riconoscerli e nominarli. Le attività si svolgeranno attraverso giochi di movimento e di ascolto,



come "Simon says" o "Touch the color", e saranno supportate da canzoni e filastrocche per favorire la memorizzazione. Lo storytelling sarà proposto con immagini e flashcards, mentre le attività manuali comprenderanno disegni, collage e cartelloni. Routine linguistiche all'inizio e alla fine di ogni incontro aiuteranno i bambini a consolidare quanto appreso e a rendere l'esperienza più strutturata e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e



Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

Risultati attesi

I risultati attesi prevedono che i bambini partecipino attivamente alle attività proposte, mostrando interesse e coinvolgimento. Saranno in grado di comprendere semplici istruzioni in inglese e di riconoscere e pronunciare correttamente alcuni numeri e colori. Inoltre, ci si aspetta che utilizzino spontaneamente le parole apprese durante i giochi e le routine, integrando il nuovo vocabolario nei contesti pratici e ludici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Laboratorio polifunzionale

● AGENTI 00 SIGARETTE

Destinatari: alunni di quarta della scuola primaria. Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti sul tema del fumo e a promuovere uno stile di vita sano e consapevole. Gli studenti delle classi quarte diventano "Agenti Speciali 00Sigarette", impegnandosi a non iniziare a fumare e a seguire abitudini salutari, come una dieta ricca di frutta e verdura, attività fisica e coltivazione delle



proprie passioni. L'attività prevede la visione di video in cui i bambini incontrano diversi Agenti, tra cui Teen Marta, Agente Sporty, Agente Green, Agente Zampa Samba e Agente Miss Scelgo Io, che li guidano nella scoperta delle life skill e nell'adozione di comportamenti positivi e consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.



Risultati attesi

- Gli studenti svilupperanno life skills, ovvero competenze per affrontare scelte quotidiane in modo consapevole e positivo, come gestire pressioni sociali e prendere decisioni autonome per la propria salute - Gli alunni acquisiranno una maggiore consapevolezza sui rischi legati al fumo e sui benefici di uno stile di vita sano, riflettendo in modo critico su queste tematiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze

● PICCOLI SEMI GRANDI SCOPERTE

Destinatari: alunni dalla prima alla quarta della scuola primaria Don Milani Le attività prevedono la cura e la gestione dell'orto scolastico con l'obiettivo di promuovere negli alunni il senso di responsabilità e la collaborazione, educandoli al rispetto dell'ambiente e favorendo uno sviluppo sostenibile. I bambini saranno coinvolti nella preparazione del terreno, attraverso la spiegazione delle tecniche di lavorazione e la presentazione degli attrezzi necessari, nella semina e nel trapianto delle piante e nella cura quotidiana dell'orto, comprendente irrigazione, diserbo e osservazione della crescita delle piante. Saranno inoltre guidati nella raccolta dei frutti, rispettando i tempi di maturazione e condividendo l'esperienza con eventuale degustazione. L'approccio adottato è basato sull'apprendimento esperienziale, che valorizza le capacità dei bambini, aiutandoli a percepirsi come soggetti competenti. Durante le attività, gli alunni avranno l'opportunità di descrivere, osservare, mettere in relazione elementi come semi, piante, fiori e frutti, formulando ipotesi e soluzioni in maniera attiva e partecipata.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo



Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.



Risultati attesi

I bambini - svilupperanno un senso di responsabilità personale e collettivo prendendosi cura dell'orto e delle sue piante, dimostrando costanza nei compiti di irrigazione, diserbo e osservazione delle fasi di crescita; - mostreranno una maggiore consapevolezza ambientale, comprendendo i cicli naturali delle piante, il rispetto per la biodiversità e l'importanza della sostenibilità nella vita quotidiana; - sperimenteranno competenze di collaborazione e inclusione, lavorando insieme nella cura dell'orto, condividendo attività e supportandosi reciprocamente nelle diverse fasi del progetto; - saranno in grado di descrivere, osservare e mettere in relazione elementi naturali come semi, piante, fiori e frutti, formulando semplici ipotesi e soluzioni in risposta alle situazioni che incontrano nel percorso.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Giardino
--------------------	----------

● DICO SÌ' DICO NO. CHIEDIMI IL PERMESSO

Destinatari: alunni delle classi quarte delle scuole primarie. Le attività si concentrano sul riconoscimento e la gestione delle emozioni, favorendo l'ascolto di sé e degli altri, l'empatia e la consapevolezza corporea. Gli alunni saranno guidati a rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, a sviluppare la capacità di chiedere aiuto a figure adulte di riferimento e a comprendere l'importanza del rispetto reciproco e del consenso. Le attività mirano anche a prevenire situazioni di rischio e disagio relazionale, promuovendo una cultura della protezione e del rispetto dei diritti dei minori. I contenuti affrontati includono le emozioni, le loro tipologie, caratteristiche, manifestazioni corporee ed espressive, distinguendo tra emozioni piacevoli e spiacevoli e utilizzando il linguaggio emotivo come strumento di comunicazione e conoscenza di



sé. Gli alunni esploreranno le trasformazioni fisiche e psicologiche dell'età preadolescenziale, le differenze individuali, il pudore, il rispetto e la cura di sé e degli altri, insieme al significato del consenso e dei confini personali. Verrà approfondito il rispetto nelle relazioni, riconoscendo comportamenti adeguati e inadeguati nelle relazioni amicali e familiari e valorizzando la reciprocità, la fiducia e la libertà personale. Si affronteranno i concetti di consenso e sicurezza personale, distinguendo tra contesti relazionali sani e non sani, individuando situazioni di disagio o rischio e apprendendo comportamenti di protezione e prevenzione. Gli alunni conosceranno la rete degli adulti di riferimento, comprendendo il ruolo della famiglia, della scuola e dei servizi territoriali come risorse di tutela e ascolto, e svilupperanno competenze di comunicazione efficace per esprimere sentimenti e stati d'animo, valorizzando l'ascolto reciproco e l'empatia. Le attività promuoveranno anche la cultura della tutela, sensibilizzando alla prevenzione del maltrattamento e dell'abuso e incoraggiando il rispetto e la cura nelle relazioni interpersonali. Le metodologie utilizzate prevedono laboratori esperienziali e attività interattive condotte da educatori, psicologi e assistenti sociali dell'ASST Rhodense, giochi di ruolo, discussioni guidate, visione di materiali narrativi e riflessione di gruppo, con il coinvolgimento diretto degli insegnanti nella conduzione e nel follow-up delle attività. Gli incontri con le famiglie completano il percorso, favorendo un approccio inclusivo e cooperativo centrato sull'esperienza e la riflessione personale. I laboratori sono condotti dagli operatori dell'ASST Rhodense in presenza degli insegnanti di classe, garantendo continuità educativa e possibilità di rielaborare i contenuti emersi direttamente in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di sé, l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

I bambini - svilupperanno competenze di ascolto di sé e degli altri, dimostrando empatia attraverso l'attenzione ai sentimenti altrui e la capacità di comprendere punti di vista diversi; - saranno più disponibili a chiedere aiuto alle figure adulte di riferimento quando affrontano difficoltà, riconoscendo che è un comportamento positivo e utile. La partecipazione alle attività contribuirà al consolidamento di un clima di classe più inclusivo e cooperativo, con relazioni caratterizzate da maggiore fiducia e collaborazione tra i bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze

● MATH AROUND THE WORLD

Destinatari: alunni di terza, quarta, quinta della scuola primaria Don Milani Il progetto è pensato per integrare le competenze matematiche e linguistiche in lingua inglese attraverso attività pratiche, creative e cooperative. Gli alunni saranno coinvolti in esperienze che favoriscono un apprendimento significativo, stimolano il problem solving, promuovono l'uso della lingua straniera in contesti reali e valorizzano il lavoro di gruppo. Per quanto riguarda la matematica, le attività mirano a consolidare le quattro operazioni, introdurre e rinforzare i concetti di misura, tempo e denaro, stimolare il ragionamento logico e la capacità di risolvere problemi. Gli studenti lavoreranno con numeri fino a 1000, addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni, misure di lunghezza e tempo, figure geometriche piane, decimali, percentuali e prime nozioni di proporzioni, affrontando problemi e giochi di logica. In lingua inglese, le attività prevedono l'arricchimento del vocabolario legato a numeri, oggetti, cibo, soldi e orario, lo sviluppo della comprensione e dell'uso di frasi semplici, e il miglioramento delle capacità di ascolto e produzione orale. Gli alunni parteciperanno a giochi interattivi con numeri e colori, brevi dialoghi per descrivere oggetti e quantità, lezioni di geometria in inglese per imparare forme, angoli e poligoni, e mini-progetti interdisciplinari come la realizzazione della propria aula ideale con misure e descrizioni. Le attività saranno condotte attraverso lavori individuali e di gruppo, guidati o autonomi, con interventi individualizzati quando necessario. L'approccio didattico sarà laboratoriale e comprenderà potenziamento della lettura e comprensione delle consegne, problem solving, uso di tecnologie multimediali, attività ludiche e pratiche come giochi, role play e laboratori, e l'apprendimento CLIL, che integra contenuti disciplinari e lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

Risultati attesi



I risultati attesi prevedono che gli alunni siano in grado di risolvere problemi in modo autonomo o collaborativo, utilizzando correttamente strumenti matematici come righello, calcolatrice e tabelle. Ci si attende una comprensione adeguata dei vocaboli e delle strutture linguistiche legate al progetto, inclusi numeri, forme, colori e istruzioni, e la capacità di produrre in lingua inglese frasi semplici, descrizioni e brevi presentazioni. Gli studenti miglioreranno l'ascolto e la comprensione di consegne e contenuti in inglese, svilupperanno capacità di lavoro di gruppo e collaborazione, e dimostreranno creatività e originalità nella presentazione dei progetti. Si prevede inoltre un aumento dell'autonomia nella gestione delle attività e la capacità di riflettere sul proprio operato e di effettuare autovalutazioni, consolidando le competenze apprese in contesti pratici e significativi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● INSIEME È PIÙ BELLO

Destinatari: tutti gli alunni della scuola primaria Don Milani. Le attività sono progettate per promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità attraverso laboratori cooperativi che valorizzano le abilità di ciascun bambino, favorendo la conoscenza reciproca, la collaborazione, l'empatia e il rispetto delle differenze. Gli alunni parteciperanno a esperienze mirate a potenziare le competenze relazionali ed empatiche, incoraggiando strategie di apprendimento cooperativo e tutoraggio tra pari, e sviluppando la consapevolezza e l'accettazione delle diversità culturali, linguistiche, cognitive, fisiche ed emotive. I bambini con disabilità saranno coinvolti attivamente in ogni laboratorio, con compiti personalizzati in base alle loro capacità. In alcuni casi potranno assumere il ruolo di "esperti" o "aiutanti speciali", valorizzando le loro competenze specifiche. Verranno utilizzati strumenti compensativi, comunicazione aumentativa e alternativa e mediatori visivi quando necessario, per garantire la piena partecipazione. Le attività saranno condotte attraverso metodologie di cooperative learning e peer tutoring, integrate con educazione socio-affettiva e didattica laboratoriale,



valorizzando le intelligenze multiple e favorendo un approccio inclusivo che stimoli la partecipazione attiva e la collaborazione tra tutti gli alunni.□

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di



apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

Tutti gli studenti svilupperanno competenze relazionali ed empatiche, migliorando la capacità di collaborare, ascoltare e sostenere i compagni durante le attività di gruppo. Gli alunni



utilizzeranno in modo efficace strumenti compensativi e mediatori visivi, integrando tecnologie e strategie inclusive per partecipare pienamente alle attività. I bambini svilupperanno capacità di apprendimento cooperativo e tutoraggio tra pari, sostenendo i compagni e contribuendo al successo collettivo dei laboratori. Si osserverà un aumento dell'autonomia nella gestione delle attività e della fiducia nelle proprie capacità, sia nei bambini con disabilità sia nei compagni, favorendo un clima di inclusione e rispetto reciproco.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Laboratorio polifunzionale

Aule

Aula polifunzionale

● SCHOOL OF ROCK

Destinatari: alunni di quarta della scuola primaria L'attività si propone di sviluppare e consolidare le conoscenze musicali di base degli alunni, favorendo la creazione di un piccolo gruppo di musica d'insieme. Gli studenti apprenderanno nozioni di solfeggio e lettura musicale, esploreranno i rudimenti degli strumenti melodici e d'accompagnamento e svolgeranno esercizi di vocalizzi per migliorare l'espressività vocale. Le attività saranno organizzate attraverso lezioni frontali, lavori cooperativi, esecuzioni individuali e di gruppo, integrando momenti di studio a casa per rafforzare le competenze acquisite e preparare le esibizioni collettive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

Risultati attesi

I risultati attesi prevedono che gli alunni siano in grado di preparare e eseguire un brano musicale scelto collettivamente all'interno delle classi e dell'interclasse, dimostrando capacità di collaborazione e coordinazione all'interno del gruppo. Si prevede un miglioramento delle competenze musicali individuali e collettive, inclusa la lettura musicale, l'uso degli strumenti e l'espressività vocale. Gli studenti svilupperanno capacità di lavorare in gruppo, rispettando i ruoli e le responsabilità di ciascuno, e acquisiranno sicurezza e autonomia nell'esecuzione pubblica del brano durante lo spettacolo finale. Inoltre, ci si attende che gli alunni sappiano integrare le conoscenze e le abilità acquisite durante il percorso, applicandole in modo coerente e creativo nell'esibizione finale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Laboratorio polifunzionale
Aule	Aula polifunzionale

● GIVE PEACE A CHANCE

Destinatari: alunni di quinta della scuola primaria Iqbal Masih L'attività si propone di accrescere e consolidare le conoscenze musicali di base degli alunni, favorendo la creazione di un piccolo gruppo di musica d'insieme. Gli studenti lavoreranno sul solfeggio e sulla lettura musicale, sui rudimenti degli strumenti melodici e d'accompagnamento, e svolgeranno esercizi di vocalizzi per migliorare l'espressività vocale. Verrà inoltre introdotto il songwriting, con la produzione di semplici melodie e testi che potranno essere condivisi e sviluppati attraverso jam improvvise e lavori di gruppo. Le attività saranno organizzate tramite lezioni frontali, cooperative learning, esecuzioni individuali e collettive, integrando momenti di studio a casa per consolidare le competenze acquisite e favorire la partecipazione attiva nelle performance di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.



Risultati attesi

I risultati attesi prevedono che gli alunni siano in grado di preparare ed eseguire uno o più brani musicali scelti collettivamente all'interno delle classi e dell'interclasse, dimostrando capacità di collaborazione e coordinazione all'interno del gruppo. Si prevede un miglioramento delle competenze musicali individuali e collettive, inclusa la lettura musicale, l'uso degli strumenti, l'espressività vocale e la capacità di creare semplici melodie e testi attraverso il songwriting. Gli studenti svilupperanno sicurezza e autonomia nell'esecuzione pubblica dei brani, mostrando capacità di ascolto reciproco, adattamento e valorizzazione delle idee dei compagni durante le esibizioni. Inoltre, ci si attende che gli alunni sappiano integrare le conoscenze e le abilità acquisite durante il percorso, applicandole in modo coerente e creativo sia nelle prove sia nello spettacolo finale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Laboratorio polifunzionale
Aule	Aula polifunzionale

● FATTI COSÌ

Destinatari: alunni della scuola secondaria di primo grado Leopardi L'attività si propone di sviluppare abilità di progettazione e di motricità fine attraverso laboratori creativi in cui gli alunni realizzeranno diversi manufatti, come segnalibri, ciondoli per collane e addobbi natalizi, portachiavi e calamite, utilizzando materiali vari come cartoncino, legno e argilla. I manufatti prodotti saranno destinati alla vendita durante eventi scolastici come open day, giornate



sportive e feste di fine anno, con il supporto dei genitori dell'Associazione Genitori che gestiranno il mercatino a costo zero. Il ricavato sarà utilizzato come fondo cassa per finanziare l'acquisto di materiale per il laboratorio di arte dell'istituto. Le attività saranno organizzate principalmente come laboratori pratici, permettendo agli alunni di apprendere attraverso la sperimentazione diretta e la realizzazione concreta dei progetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.



Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

I risultati attesi prevedono che gli alunni acquisiscano e comprendano correttamente le procedure necessarie per la realizzazione dei manufatti, sviluppando capacità manuali e tecniche adeguate. Si prevede un incremento della creatività e delle abilità di problem solving, con la capacità di affrontare e risolvere eventuali difficoltà incontrate durante le attività. Gli studenti miglioreranno le competenze organizzative e l'autonomia nella gestione dei progetti, riuscendo a pianificare le fasi di lavoro e a collaborare efficacemente all'interno del laboratorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula creta

● STOP & GO

Destinatari: alunni delle scuole secondarie di primo grado Il progetto "Settimana Stop&Go" prevede un periodo in cui le lezioni ordinarie vengono temporaneamente sospese per offrire agli studenti l'opportunità di partecipare a percorsi formativi diversificati. Durante questa settimana, le classi vengono riorganizzate in modo da consentire a tutti gli studenti di frequentare i vari laboratori attivati. L'attività mira a contribuire alla buona riuscita delle esperienze proposte, promuovere la collaborazione senza competizione e favorire la conoscenza delle regole fondamentali della convivenza. I percorsi formativi sono strutturati in due modalità principali: il potenziamento e il recupero. Il potenziamento è finalizzato allo sviluppo delle competenze degli studenti in sei aree: STEM, espressivo-culturale, emozionale, motoria, artistica e musicale. Il recupero, invece, si concentra sul consolidamento di materie come italiano, geografia, storia, lingue straniere e matematica, attraverso strategie di peer tutoring. L'approccio adottato permette agli studenti di apprendere in modo attivo e partecipativo, sperimentando nuove modalità di collaborazione e valorizzando le diverse competenze presenti nel gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.



Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.

Risultati attesi

I traguardi attesi prevedono che gli studenti migliorino la capacità di interagire efficacemente tra di loro, collaborando in modo positivo e rispettoso all'interno dei laboratori. Si prevede un aumento della capacità di seguire le indicazioni e le consegne fornite dagli insegnanti durante le attività, applicando regole e procedure in maniera autonoma e responsabile. Gli studenti svilupperanno competenze trasversali come cooperazione, ascolto reciproco e rispetto delle regole, contribuendo al buon funzionamento dei laboratori e al clima di classe. Inoltre, ci si attende un miglioramento delle conoscenze e delle abilità nelle discipline oggetto di potenziamento e recupero, tra cui italiano, geografia, storia, lingue straniere, matematica, STEM, area artistica, musicale, motoria ed espressivo-culturale, attraverso un apprendimento più coinvolgente e significativo.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● TMP

Destinatari: alunni delle seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Il progetto "TMP", promosso dall'associazione dei tecnici delle materie plastiche, mira a diffondere una corretta cultura sui materiali plastici e sul loro utilizzo, contrastando le informazioni errate circolanti. Gli studenti saranno coinvolti in incontri in classe con esperti dell'associazione, durante i quali approfondiranno la storia delle materie plastiche, le tecniche di produzione dei manufatti e le possibilità di impiego nel comparto chimico, con particolare attenzione ai materiali plastici. Particolare spazio sarà dedicato alla salvaguardia dell'ambiente e all'uso responsabile delle risorse. In alcuni casi, le attività potranno essere integrate da visite a aziende



del settore, per osservare direttamente i processi produttivi e le applicazioni pratiche dei materiali plastici, favorendo un apprendimento concreto e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e Inglese per la scuola primaria.



Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

Risultati attesi

Gli studenti acquisiranno conoscenze sulle materie plastiche, comprendendo la loro storia, le caratteristiche principali e le modalità di utilizzo nei diversi settori produttivi. Saranno in grado di descrivere e spiegare le tecniche di produzione dei manufatti in plastica, comprendendo le fasi del processo e le scelte tecnologiche coinvolte. Saranno sensibilizzati ai principi di salvaguardia dell'ambiente, riflettendo sull'importanza della gestione sostenibile delle materie plastiche e sulle strategie di riduzione, riciclo e riuso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

● UN GIARDINO PULITO

L'attività prevede la pulizia e la riqualificazione del giardino della scuola, utilizzato durante gli intervalli, con l'obiettivo di creare un ambiente più ordinato, sicuro e piacevole. Gli studenti, e in particolare un'alunna, parteciperanno all'attività a turno insieme ai compagni e sotto la supervisione delle educatrici professionali, imparando a rispettare le norme di sicurezza, come l'uso di guanti e pinze, e a individuare correttamente i rifiuti presenti nello spazio verde. L'attività mira anche a incrementare la capacità di concentrazione e di gestione del tempo, favorendo la



collaborazione tra compagni nella pulizia e nella manutenzione quotidiana del giardino. Il progetto si inserisce in continuità con l'iniziativa di transizione ecologica "Differtente" e coinvolge tutte le classi, affinché ciascun gruppo contribuisca attivamente alla cura dello spazio verde, promuovendo responsabilità, rispetto per l'ambiente e senso di comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Potenziare la competenza personale e sociale, per favorire la conoscenza di se', l'autoregolazione e la gestione positiva delle relazioni, riducendo comportamenti aggressivi e episodi di bullismo/cyberbullismo.

Traguardo

Entro tre anni, ridurre del 20% gli episodi segnalati di comportamenti aggressivi e di bullismo/cyberbullismo e aumentare almeno del 20% il numero di alunni che, nei questionari di autovalutazione del benessere e della convivenza, dichiarano di sapersi controllare e gestire i conflitti in modo positivo.



Risultati attesi

Gli studenti: -saranno in grado di rispettare le norme di sicurezza durante le attività di pulizia, utilizzando correttamente guanti, pinze e altri strumenti; - sapranno individuare i rifiuti presenti nello spazio verde e differenziarli correttamente, contribuendo a mantenere l'ambiente ordinato; - svilupperanno competenze di collaborazione, lavorando insieme per raggiungere un obiettivo comune e sostenendo i compagni durante l'attività.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Giardino
--------------------	----------

● PON AGENDA NORD

Realizzazione dell'Agenda Nord Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare "Per la Scuola" 2014-2020, per la scuola primaria. Aree di riferimento: Didattica digitale, Inglese, Italiano, Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Alzare la percentuale di alunni con livelli di apprendimento alti nelle discipline di base, riducendo proporzionalmente la percentuale di alunni con livelli di apprendimento bassi.

Traguardo

Entro tre anni, aumentare di almeno il 3% la percentuale di alunni che raggiungono livelli di apprendimento medio-alti e alti in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo contestualmente del 3% la percentuale di alunni collocati nei livelli di apprendimento bassi, rispetto ai dati dell'anno di riferimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Italiano, Matematica e



Inglese per la scuola primaria.

Traguardo

Innalzare il livello degli esiti raggiungendo risultati pari alle scuole della stessa regione geografica e con background simile (valore ESCS) nell'ambito delle prove INVALSI.

Risultati attesi

Riduzione dell'abbandono scolastico e potenziamento delle competenze degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula polifunzionale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Progetto TEC 2.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Trova, elabora, condividi... Queste parole chiave identificano operazioni consuete nell'attività quotidiana di insegnanti e alunni. Occorre notare che la procedura è valida sia che un insegnante utilizzi o no le tecnologie: le differenze sono riscontrabili negli strumenti usati e nelle procedure messe in atto: nel mondo digitale sono tablet e rete.

Il fine del Progetto TEC è condurre gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di via Brianza, a Bollate, verso la didattica digitale, facilitando un percorso che procede ormai da anni in molte scuole italiane, fra dubbi, incertezze e innegabili difficoltà. Siamo in un momento di grandi stimoli e cambiamenti, situazione ideale per gli insegnanti che desiderano sperimentare nuove situazioni di apprendimento, di comunicazione e di relazione. La diffusione dei dispositivi mobili procede in autonomia nelle famiglie, per le spinte del mercato in crescita e perché ormai si è compreso che i dispositivi mobili possono agevolare l'apprendimento, motivare e essere strumenti inclusivi, in caso di situazioni problematiche. I nostri studenti utilizzano il tablet indipendentemente dalle attrezzature che troveranno a scuola; il mondo della cultura e dell'educazione non possono ignorare il cambiamento radicale che sta avvenendo nel mondo della comunicazione e il nostro Istituto punta all'introduzione della didattica digitale nella quotidianità.

Il progetto si basa su tre elementi tecnologici:

- la rete wireless diffusa in modo capillare in tutte le scuole;
- sistemi di proiezione fissi e mobili (televisori e videoproiettori) con connessione wireless, presenti nelle classi, nelle aule speciali e a disposizione dei docenti con torrette mobili posizionabili ovunque.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- iPad come dispositivo personale, base del progetto, sia di proprietà degli alunni, sia messo a disposizione dell'istituto; ogni scuola dispone di una dotazione di iPad che gli insegnanti possono distribuire agli studenti durante le attività.

Dunque con iPad e il Web si **trovano** le informazioni. Sempre con iPad avviene la fase di **elaborazione** sia da parte dell'insegnante che da parte degli studenti. Infine con iPad, il Web e le attrezzature di proiezione si passa alla **condivisione**.

L'insegnante può scegliere se utilizzare per le attività la classe, un'aula speciale o qualunque altro spazio della scuola (anche in giardino), grazie alla copertura wireless e alla strumentazione mobile e leggera.

Sintetizzando si apprende in tre modi:

Ripetizione – “Ripeto dati e nozioni per imparare”; modalità consolidata e veloce, fino a ora basata soprattutto sul libro di testo.

Simulazione – “Vedo e metto in pratica”; tipica delle pratiche operative si collega alla ripetizione per consolidare l'apprendimento.

Esperienza – “Provo, anche sbagliando, fino a ottenere il risultato richiesto”; modalità del metodo scientifico, richiede ambienti di apprendimento appositamente concepiti.

Chi insegna sa che apprendere per ripetizione è la modalità più “economica”, in termini di tempo e risorse investite: basta saper studiare e, naturalmente avere voglia di farlo... Apprendere per simulazione o esperienza richiede contesti più complicati e soprattutto maggiore investimento di tempo. Per questo lo studio (ripetizione) è la soluzione più utilizzata, da sempre, dalla scuola Primaria all'Università.

Ma le sfide che attendono i giovani richiedono ormai un coinvolgimento diverso, dove le modalità di apprendimento siano scandite per valorizzare non solo le conoscenze ma anche le competenze.

La personalizzazione è una forte molla per attivare l'interesse: Proprio il fattore più difficile da gestire all'interno di una classe. Da una parte il mondo digitale che circonda i nostri alunni, fortemente personalizzabile, dove partecipare è comunicare, anche con contenuti culturali di basso livello. Dall'altro la scuola dove i contenuti e le pratiche sono chiaramente più elevate culturalmente, ma giungono con difficoltà a uno strato sempre più ampio di partecipanti, nativi digitali, che a volte comprendono a fatica le nostre richieste e non sono più in grado di procedere all'elaborazione di dati e contenuti seguendo le metodologie classiche.

Il Progetto TEC permette all'insegnante di scegliere la modalità di



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendimento più adatta al gruppo classe e all'attività da svolgere, fornendo strumenti che garantiscono la personalizzazione. Inoltre il progetto prevede la sperimentazione da parte degli insegnanti di qualsiasi innovazione tecnologica possa portare a un migliore ambiente di apprendimento.

Strategie di attuazione

Il progetto TEC è totalmente condiviso: presentate in Collegio Docenti le linee guida devono ricevere l'approvazione dell'assemblea.

Linee guida:

- vengono scelte alcune App di utilizzo trasversale che di trovare informazioni, elaborarle e condividerle sul Web, viene chiesto agli insegnanti di provare le App per conoscere le procedure che dovranno affrontare gli studenti;
- le App indicate favoriscono la condivisione basata su link, in modo da eliminare il trasferimento materiale di documenti, immagini e video;
- ogni insegnante è libero di utilizzare e consigliare agli studenti altre App che garantiscano l'apprendimento nel proprio ambito d'insegnamento;
- l'utilizzo di una piattaforma con funzione di classe virtuale (Classroom) è generalizzato e consigliato a tutti gli insegnanti e studenti;
- l'utilizzo di piattaforme Cloud con funzione di repository per documenti, immagini e video è consigliato;
- viene chiesto agli insegnanti di proporre attività che permettano di acquisire abilità nella realizzazione di presentazioni, storytelling, story link e video;
- per la scuola secondaria inferiore è generalizzata la creazione e gestione di un sito personale per ogni studente, che contenga tutte le attività didattiche personali a supporto dell'esame di licenza.

Titolo attività: Digitalizzazione della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'apparato amministrativo è impostato in modo digitale sia per la segreteria sia per gli aspetti didattici (registro elettronico,



Ambito 1. Strumenti

Attività

piattaforme)

Titolo attività: Cablaggio in tutte le aule
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutte le classi vi sarà la possibilità di avere il cablaggio a partire dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria per facilitare la connessione veloce. Ci sarà sia la possibilità di accedere a internet tramite wi-fi sia tramite cavo.

Titolo attività: BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

BYOD

La Direttiva del Ministro del 15 marzo 2007 (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica), che vietava a qualsiasi livello l'utilizzo dei dispositivi personali degli alunni, è stata superata dalla Legge 107/2015 e dal PNSD con l'Azione #6 (Politiche attive per il BYOD) che indica il ricorso all'utilizzo del proprio dispositivo mobile in ambito educativo "per il



Ambito 1. Strumenti

Attività

lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale". L'obiettivo è promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici (digital board, laboratori informatici, piattaforme didattiche, strumentazioni varie). Gli studenti acquisiscono così competenze attraverso la proposta di contenuti in chiave tecnologica, interattiva e multimediale. Gli strumenti tecnologici sono inoltre adeguati a rispondere alle esigenze diversificate ed individuali degli alunni (nell'ambito dell'inclusione) ed in grado di supportare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Gli allievi accedono ad internet a scuola per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza, e per un'educazione alla cittadinanza digitale con lo scopo di conoscere un mondo virtuale, ricco sia di insidie come di opportunità ed imparare così a viverlo in modo



Ambito 1. Strumenti

Attività

consapevole e critico, con attenzione ai temi della sicurezza e della privacy online.

L'ambiente di apprendimento

L'ambiente di apprendimento cui si dà vita con i dispositivi risponde a molte delle necessità didattiche: gli studenti devono trovare facilmente le consegne, le risorse e gli strumenti per realizzare il proprio lavoro collaborativo e personale. L'ambiente virtuale per una didattica blended deve contenere tutte le risorse di cui si ha bisogno ed alle quali si ha accesso, compresa la possibilità di connettere le persone tra loro!

È dunque necessario innanzitutto implementare una classe virtuale "viva", utilizzando strumenti quali, ad esempio, Classroom o Seesaw, che devono quindi possedere bacheca, calendario, planner, luoghi di scambio e di interazione associati alle attività svolte nella classe reale (modalità blended) e, se possibile, dovrebbero anche essere gradevoli all'aspetto. Le classi virtuali saranno utilizzate in tempo reale: a scuola in



Ambito 1. Strumenti

Attività

modalità BYOD, a casa in modalità Flipped.

- Per l'autovalutazione ed il coinvolgimento esistono tool esterni come p. es. Quizziz (flashcards con meccaniche divertenti, come Gravity), Socrative (con la Space race), Quizlet (con commenti personalizzati in base alle risposte ai quiz) o il notissimo Kahoot! (ora si può anche assegnare come compito a casa) che possono essere assegnati tramite link (o in embed, se l'ambiente virtuale lo permette) e permettono di creare sfide veloci e coinvolgenti che entusiasmano gli studenti in classe come a casa.

COMODATO D'USO

L'IC Brianza propone in comodato d'uso i dispositivi occorrenti a tutti gli studenti che ne necessitano.

REGOLAMENTO

Il successo del progetto byod è basato:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- su una politica d'uso chiara e su strumenti di controllo (cfr. REGOLAMENTO DI ISTITUTO)
- sulla condivisione del progetto con le famiglie, dove il genitore dichiara di essere al corrente che, in ambito scolastico, i docenti introdurranno, a fianco degli strumenti e dei materiali didattici in uso a scuola, l'utilizzo di applicazioni, contenuti e servizi fruibili in locale e in Internet tramite dispositivi elettronici e di collaborare con i docenti nel responsabilizzare i ragazzi sulle modalità di accesso a internet e sulle regole a cui attenersi.
- sull'adozione del sistema MDM: il **Mobile Device Management** si riferisce a qualsiasi strumento o software progettato per aiutare gli amministratori IT a controllare e proteggere i dispositivi mobili come smartphone e tablet all'interno di un'organizzazione. Ogni anno l'evoluzione della tecnologia ci consente di fare qualche passo in più per garantire la sicurezza dei nostri studenti. La sicurezza a scuola è fatta da molte componenti,



Ambito 1. Strumenti

Attività

alcune fanno riferimento al campo tecnologico,
altre fanno riferimento all'educazione.

Titolo attività: Gli atelier digitali
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi delle nostre scuole sono provviste di atelier digitali che hanno al loro interno dispositivi mobili, PC e strumenti per il coding e la robotica (mbot, photon, beebot e relativi reticoli).

Titolo attività: La mail istituzionale
degli studenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni studente, a partire dalla scuola primaria, ha la sua mail istituzionale con dominio @icbrianza.edu.it che offre la possibilità di avere tutte le applicazioni legate alla Google Suite for Education.

Titolo attività: I profili digitali per i
docenti
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni docente ha la sua mail istituzionale con dominio @icbrianza.edu.it che offre la possibilità di avere tutte le applicazioni legate alla Google Suite for Education, in particolare



Ambito 1. Strumenti

Attività

l'opportunità di uno spazio di archiviazione ampio e diffuso.

Accanto a questo, come scuola, siamo forniti dell'applicazione Schoolcom utile alla comunicazione e alla dematerializzazione dei documenti.

Titolo attività: Axios
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le scuole primarie don Milani e Iqbal Masih sono dotate di un registro elettronico (AXIOS) in cui inserire la propria firma per la presa di servizio e le comunicazioni scuola famiglia, ma anche obiettivi, valutazioni, programmazioni et al.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progetto TEC 2.0
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come cambia la trasmissione culturale in classe nell'epoca della mobilità?
Come mutano i rapporti fra studenti, insegnanti e famiglie?

Ormai la "scuola" non è più la sola agenzia didattica nel nostro contesto sociale e gli studenti spesso usano più tecnologia di quella che trovano a scuola. In questa realtà l'utilizzo del "digitale" non è solo un'innovazione tecnologica ma ha introdotto nuove dinamiche fra alunni e docenti, rendendo fruibili una molteplicità di canali di comunicazione prima impensabili. Le esperienze multimediali, utilizzate fino ad ora sui computer e condivise con internet, sono ora disponibili sui dispositivi personali che interagiscono con le altre tecnologie, presenti in classe e a casa, contribuendo a ridurre la frattura, spesso esistente, fra "il sapere scolastico" e gli altri ambienti d'interazione degli studenti.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

È indubbio che la possibilità di essere sempre connessi sta trasformando l'utilizzo della rete. Da semplice utilizzo di una biblioteca di informazioni a luogo dove i dati circolano e tutti gli utenti possono partecipare, essere autori di contenuti, avere un proprio spazio libero e gratuito e muoversi attraverso interconnessioni in continua espansione. Accanto allo sviluppo tecnologico è in atto un'evoluzione dei comportamenti in tutte le fasce d'età e la "socializzazione" dei network è un fenomeno non più ignorabile. La dimensione "social" della rete si è ingigantita e il numero di utenti che ritengono queste piattaforme importanti, per quantità e qualità di informazioni e notizie, è in continua crescita.

Titolo attività: Coding e robotica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno del nostro IC vi è un progetto di coding e di robotica che si interseca con le attività di continuità tra i gradi scolastici: infatti, a partire dalla scuola dell'infanzia si attuano percorsi di coding unplugged che proseguono poi alla primaria con il coding e la robotica, utilizzando beebot, bluebot e photon. Alla scuola secondaria a questi dispositivi si affiancano gli mbot.

In questo modo gli studenti sperimentano il pensiero computazionale prima col corpo e poi attraverso dispositivi digitali utili alla programmazione e al linguaggio matematico, ma non solo, anche spaziale.

Titolo attività: Le Risorse Educative Aperte
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

All'interno del nostro IC grazie all'esistenza di un'area della formazione, della sperimentazione e dell'innovazione vi è un sito ad hoc per docenti in cui si condividono buone pratiche e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

l'esistenza di risorse educative aperte, come per esempio MOOC, l'uso di piattaforme alternative (libre office, workspace, etc).

Titolo attività: Biblioteche innovative
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutte le nostre scuole sono dotate di biblioteche scolastiche, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Inoltre, dalla scuola primaria gli studenti sono invitati a tesserarsi attraverso il sistema bibliotecario CSBNO per poter usufruire del prestito bibliotecario sia a scuola sia fuori da scuola, dal momento che anche presso le nostre scuole è possibile usufruire del prestito grazie alla piattaforma CLAVIS (<https://clavis.csbno.net/index.php?page=Login>)

Titolo attività: WOMEN IN STEM
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel nostro istituto vengono implementate attività per la parità di genere e per incentivare le ragazze a intraprendere carriere nell'ambito delle STEAM. Vi è stata infatti anche la partecipazione a concorsi promossi dall'università del politecnico di Milano che avevano al loro centro le donne nelle steam.

Trovate qui l'intervista svolta a una ricercatrice del san Raffaele di Milano, svolta da dei ragazzi di classe V primaria:

<https://drive.google.com/file/d/13XrnX-w8ix0rHRzyo4HNINBzs7AC2V75/view?usp=sharing>



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Dig Comp 2.1
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie alla collaborazione con la rete Metodologie Didattiche Innovative 2.0 e in relazione al documento europeo Dig Comp 2.0, il nostro istituto si rifà al documento citato per organizzare l'insegnamento e l'apprendimento delle competenze digitali.

Titolo attività: Il curriculum digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto in seguito a un corso di formazione tenuto dall'Università di Torino, i docenti delle nostre scuole stanno aggiornando tutti i curricula di istituto, tra cui quello di Tecnologia per la scuola secondaria di primo grado.

Ci appoggiamo alle indicazioni da loro fornite per un curriculum ricco di senso e di continuità tra i gradi: <https://sites.google.com/view/edurete-formazione/home?pli=1>

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Progetto TEC 2.0
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Iniziative di formazione per i docenti utilizzando una metodologia di apprendimento in situazione

Gli interventi sono strutturati con le seguenti azioni

- patto iniziale con i tutti i docenti all'inizio dell'anno scolastico
- formazione mirata per i docenti neoassunti a tempo determinato e/o indeterminato e sostegno
- formazione in gruppi per pratiche didattiche

L'obiettivo è quello di formare i docenti in modo che possano inserire attività digitali nella didattica quotidiana

Titolo attività: L'animatore digitale
dell'IC Brianza
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come da normativa (PNSD/2015) il nostro istituto ha nominato un animatore digitale che assieme al team digitale si occupa di fornire indicazioni per la formazione e di sostenere il dirigente scolastico nelle scelte didattiche e innovative, come anche nella compilazione di bandi (es. bando STEM e bando Digital Board). Inoltre, ha una funzione di accompagnamento per i docenti e li sostiene nella formazione e nella sperimentazione.

Titolo attività: Assistente tecnico
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Nel nostro istituto è presente per un giorno alla settimana un tecnico. L'assistente è condiviso con altre 4 scuole e la scuola polo è l'IC Montessori.

Titolo attività: Formazione iniziale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli anni viene svolta un'attività di formazione iniziale per i docenti neo arrivati sulle tematiche del digitale e sull'uso dei dispositivi presenti nel nostro istituto.

Titolo attività: Scuola Futura
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Link:

<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/web/scuolafutura/home>

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

(Se si entra nell'area riservata la piattaforma indirizza i corsi di formazione in base alle informazioni geografiche degli utenti)

Titolo attività: Rete Metodologie
Didattiche Innovative 2.0
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro istituto fa parte di una rete di scuole che si promettono di innovare la scuola attraverso metodologie didattiche innovative attraverso attività di formazione e sperimentazione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Link al sito web della rete: [http://www.
didatticaduepuntozero.it](http://www.didatticaduepuntozero.it)

Approfondimento

BYOD

Il progetto BYOD è rivolto agli studenti e agli insegnanti dell'istituto, con particolare attenzione alle esigenze di inclusione e all'accesso equo alle tecnologie digitali. Gli studenti utilizzano i propri dispositivi mobili (smartphone, tablet, PC portatili) integrandoli con le dotazioni tecnologiche della scuola, come lavagne digitali, laboratori informatici e piattaforme didattiche, per favorire un apprendimento interattivo, multimediale e cooperativo. L'approccio consente di sviluppare competenze digitali, capacità di ricerca e cittadinanza digitale, promuovendo un uso consapevole di Internet, della sicurezza online e della privacy.

L'ambiente di apprendimento è strutturato per essere accessibile e stimolante: le classi virtuali, fruibili sia in presenza che da casa, raccolgono risorse, consegne, strumenti per il lavoro individuale e collaborativo e luoghi di interazione tra studenti. Vengono inoltre utilizzati strumenti per autovalutazione e coinvolgimento, come Quizziz e Kahoot!, per rendere l'apprendimento più motivante e dinamico.

I risultati attesi includono l'incremento delle competenze digitali e trasversali degli studenti, la capacità di gestire autonomamente strumenti e risorse tecnologiche, lo sviluppo della collaborazione e del lavoro di gruppo, l'uso consapevole e sicuro di Internet e delle applicazioni digitali, e una maggiore motivazione e partecipazione alle attività didattiche grazie all'integrazione dei dispositivi personali. Inoltre, si prevede che tutti gli studenti abbiano pari opportunità di accesso alla tecnologia, anche grazie al comodato d'uso dei dispositivi occorrenti a tutti gli studenti che ne necessitano.



Il successo del progetto byod è basato:

- su una politica d'uso chiara e su strumenti di controllo (cfr. REGOLAMENTO DI ISTITUTO)
- sulla condivisione del progetto con le famiglie, dove il genitore dichiara di essere al corrente che, in ambito scolastico, i docenti introdurranno, a fianco degli strumenti e dei materiali didattici in uso a scuola, l'utilizzo di applicazioni, contenuti e servizi fruibili in locale e in Internet tramite dispositivi elettronici e di collaborare con i docenti nel responsabilizzare i ragazzi sulle modalità di accesso a internet e sulle regole a cui attenersi.
- sull'adozione del sistema MDM: il Mobile Device Management si riferisce a qualsiasi strumento o software progettato per aiutare gli amministratori IT a controllare e proteggere i dispositivi mobili come smartphone e tablet all'interno di un'organizzazione. Ogni anno l'evoluzione della tecnologia ci consente di fare qualche passo in più per garantire la sicurezza dei nostri studenti.

La sicurezza a scuola è fatta da molte componenti, alcune fanno riferimento al campo tecnologico, altre fanno riferimento all'educazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA COLLODI - MIAA8A801D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione riguarda quattro momenti principali del percorso del bambino, poiché precede il suo ingresso a scuola, in quanto prima di incominciare a progettare, le insegnanti operano una attenta osservazione dei bambini e compilano le griglie di osservazione degli alunni. Durante il percorso didattico tutte le attività vengono monitorate dalle insegnanti e, quindi modificate secondo le necessità didattiche degli allievi. Le insegnanti attraverso la compilazione dei moduli per i colloqui individuali evidenziano i punti di debolezza e di forza nel percorso di sviluppo di ogni bambino e quindi individuano opportune strategie per valorizzare o potenziare le abilità. A conclusione dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia le insegnanti raccolgono tutte le informazioni in schede che riassumono il livello di competenza raggiunta dai bambini. Il documento viene condiviso con la famiglia. Questo tipo di valutazione costituisce un utile strumento per il passaggio delle informazioni sui bambini agli insegnanti della scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica corrispondono a quelli utilizzati per i campi di esperienza: raggiunto, non raggiunto, parzialmente raggiunto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Vengono qui inserite le griglie di valutazione divise per anno (3 anni, 4 anni, 5 anni) che mirano a



valutare l'autonomia, la socializzazione, l'identità, i linguaggi e le abilità cognitive.

Allegato:

DOCUMENTO INFORMATIVO 2025 pdf.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. RITA LEVI-MONTALCINI - MIIC8A800L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si articola in quattro momenti fondamentali del percorso del bambino. Essa prende avvio ancora prima dell'ingresso a scuola: le insegnanti, infatti, effettuano un'attenta osservazione preliminare e compilano specifiche griglie di rilevazione, al fine di predisporre un progetto educativo coerente con i bisogni e le potenzialità degli alunni. Durante il percorso didattico, tutte le attività vengono costantemente monitorate e, se necessario, rimodulate per rispondere in modo flessibile alle esigenze formative di ciascun bambino. Attraverso la compilazione dei moduli di colloquio individuale, le insegnanti individuano punti di forza e di debolezza nel percorso di sviluppo, proponendo strategie mirate per valorizzare le abilità emergenti o potenziare quelle meno consolidate. Al termine dell'ultimo anno di frequenza, le insegnanti redigono una scheda di sintesi che documenta il livello di competenze raggiunte da ogni bambino. A questa si affianca un'intervista individuale con il bambino stesso, volta a promuovere la capacità di autovalutazione fin dalla scuola dell'infanzia. Questo processo stimola la consapevolezza di sé, facilita l'autoregolazione e potenzia le abilità metacognitive, ponendo le basi per un apprendimento integrato tra aspetti formali e informali. Tutta la documentazione, arricchita dai disegni e dai prodotti significativi del bambino, confluisce nel portfolio, uno strumento che viene condiviso con la famiglia e rappresenta un'importante risorsa per il passaggio di informazioni agli insegnanti della scuola primaria.



Allegato:

DOCUMENTO INFORMATIVO 2025 pdf.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'educazione civica per la scuola dell'infanzia corrispondono a quelli utilizzati per i campi di esperienza: raggiunto, non raggiunto, parzialmente raggiunto. I criteri di valutazione per la scuola primaria e la scuola secondaria corrispondono a quelli utilizzati per le singole discipline.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità affettive, emotive, sociali e di relazione nel bambino che frequenta la scuola dell'infanzia si palesano nel comprendere la necessità di rispettare le regole comportamentali relazionali della comunità; comprendere la necessità della collaborazione e dell'aiuto reciproco; sviluppo del senso di appartenenza; canalizzare l'aggressività verso obiettivi costruttivi; partecipare a eventi significativi della vita sociale e della comunità; conoscenza, riconoscimento e valorizzazione della diversità; conquista dell'autostima in vista di una progressiva autonomia.

Allegato:

La valutazione nella scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



Nel percorso formativo di ogni studente, gli aspetti principali sono certamente l'apprendimento e la crescita personale, ma anche la valutazione riveste un ruolo fondamentale. Come si legge nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado), la valutazione «assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo» e «precede, accompagna e segue il processo di apprendimento». Perché la valutazione sia realmente formativa, deve possedere alcune caratteristiche fondamentali:

- Globale: deve tener conto dell'intero percorso di crescita dell'alunno;
- Processuale: deve considerare la situazione di partenza, gli stili di apprendimento e le caratteristiche individuali;
- Valorizzante: deve mettere in luce e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno;
- Condivisa: i criteri di valutazione devono essere condivisi tra i docenti e con gli alunni, al fine di garantire uniformità e coerenza tra le diverse classi.

A tal fine, sono state predisposte prove comuni iniziali, elaborate nei dipartimenti disciplinari per ogni classe della scuola primaria e secondaria, in linea con il Curricolo Verticale aggiornato dopo una formazione che ha coinvolto l'intero Collegio Docenti. La valutazione, inoltre, accompagna tutto il percorso scolastico e offre numerose opportunità:

- consente all'alunno di autovalutarsi, comprendere i propri errori e superare le difficoltà, rafforzando al contempo la fiducia in sé stesso;
- permette al docente di riflettere sull'efficacia della propria progettazione, delle metodologie e delle strategie adottate;
- rappresenta uno strumento di comunicazione con le famiglie in merito ai livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi di classe;
- favorisce la costruzione di un'alleanza educativa con la famiglia, fondamentale nei casi di difficoltà.

La valutazione non si limita alla misurazione delle conoscenze disciplinari, ma prende in esame tutte le attività svolte dall'alunno, valutando il complesso dei comportamenti, delle competenze e delle abilità messe in campo durante le proposte didattiche. In particolare, essa considera:

- i comportamenti che evidenziano autonomia, responsabilità, motivazione all'apprendimento, capacità di collaborare, rispetto delle regole e partecipazione attiva;
- le attività (pratiche, scritte, orali) che dimostrano le conoscenze e le competenze acquisite.

Essendo parte integrante del percorso formativo, la valutazione deve essere costante e continua, articolata in diverse fasi:

- all'inizio di ogni percorso di apprendimento, per rilevare i bisogni formativi e pianificare le attività in modo adeguato;
- durante e al termine delle attività, per verificare il livello raggiunto e attivare eventuali interventi di recupero, consolidamento o potenziamento.

I criteri di valutazione sono concordati all'interno del team docente o del consiglio di classe. Per gli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali o di origine straniera, i criteri di verifica e valutazione sono stabiliti insieme alla famiglia e formalizzati all'interno del progetto personalizzato (PEI o PDP). Affinché la valutazione sia efficace, è essenziale che essa venga comunicata alle famiglie attraverso varie modalità previste dal nostro Istituto:

- registro elettronico;
- colloqui individuali programmati o su richiesta;
- comunicazioni sul diario;
- scheda di valutazione quadrimestrale;
- convocazioni da parte di docenti, consigli di classe o del dirigente scolastico (mediante note, lettere, email, ecc.).

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, la



valutazione deve essere espressa in decimi nella scuola secondaria e attraverso differenti livelli di apprendimento nella scuola primaria. Per gli apprendimenti non pienamente acquisiti, la scuola mette in atto strategie specifiche per favorirne il recupero, nel rispetto della propria autonomia. La scuola ha inoltre il dovere di garantire una comunicazione tempestiva e trasparente sul processo di apprendimento e valutazione, nel pieno rispetto della normativa sulla privacy. Infine, per condividere con le famiglie i cambiamenti introdotti dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale 3/2025, è stata organizzata un'assemblea di classe nel mese di marzo e poi a seguire un incontro in-formativo. In quelle occasioni sono state illustrate le novità relative alla valutazione periodica e finale, offrendo così alle famiglie l'opportunità di comprenderle e partecipare attivamente al percorso educativo dei propri figli.

Allegato:

Protocollo_di_valutazione_degli_alunni__PTOF_.docx_1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento non concerne semplicemente la condotta, ma è il frutto dell'osservazione di diversi aspetti che riguardano lo studente. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ma fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. La valutazione del comportamento persegue le seguenti finalità: - accertare i livelli di conoscenza e di consapevolezza acquisiti in riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza, della convivenza civile e dell'Istituzione Scolastica; - verificare la capacità di rispettare l'insieme delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione Scolastica; - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti; La valutazione del comportamento non potrà mai essere utilizzata per reprimere o condizionare la libertà di esprimere opinioni, correttamente manifestate e non offensive verso alcuno. Essa è espressa mediante un giudizio sintetico, si riferisce al periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività di carattere educativo realizzate all'esterno della scuola. La valutazione è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe/Team docentr. Per la valutazione del comportamento, il C.d.C/team docente tiene conto dell'insieme dei comportamenti manifestati nel corso dell'intero anno scolastico. Essa non può far riferimento ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complesso di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente riferito all'intero anno scolastico. Bisogna, inoltre, tener conto dei progressi



e dei miglioramenti realizzati. L'attribuzione di un giudizio di "non sufficiente" è prevista in presenza di comportamenti di particolare gravità e presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente, nel corso dell'anno non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

Allegato:

Protocollo_di_valutazione_degli_alunni__PTOF_.docx_1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e le situazioni particolari di ogni alunno. Nel documento di valutazione, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, sono riportate le valutazioni con i 6 giudizi sintetici nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

Allegato:

Protocollo_di_valutazione_degli_alunni__PTOF_.docx_1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, in presenza dei seguenti requisiti: · Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento scolastico, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; · Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti; · Aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. I voti



espressi in decimi sono assegnati a maggioranza e il Consiglio di Classe, nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato.

Allegato:

Protocollo_di_valutazione_degli_alunni__PTOF_.docx_1.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GRADO G. LEOPARDI - MIMM8A801N

Criteri di valutazione comuni

Si allega documento relativo alla valutazione

Allegato:

Protocollo_di_valutazione_degli_alunni__PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sono gli stessi adottati per le altre discipline e tengono conto del livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, nonché della partecipazione, dell'impegno e del comportamento responsabile dell'alunno nelle diverse attività proposte.



Criteri di valutazione del comportamento

Si allega documento relativo alla valutazione

Allegato:

Protocollo_di_valutazione_degli_alunni__PTOF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allega documento relativo

Allegato:

Protocollo_di_valutazione_degli_alunni__PTOF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si allega documento relativo

Allegato:

Protocollo_di_valutazione_degli_alunni__PTOF.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA DON MILANI - MIEE8A801P

PRIMARIA IQBAL MASIK - MIEE8A802Q

Criteri di valutazione comuni

Si allega documento

Allegato:

Protocollo_di_valutazione_degli_alunni__PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sono gli stessi adottati per le altre discipline e tengono conto del livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, nonché della partecipazione, dell'impegno e del comportamento responsabile dell'alunno nelle diverse attività proposte.

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega documento

Allegato:

Protocollo_di_valutazione_degli_alunni__PTOF.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allega documento

Allegato:

Protocollo_di_valutazione_degli_alunni__PTOF.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto promuove una cultura dell'inclusione diffusa e condivisa, basata sul principio del successo formativo per tutti gli alunni. La collaborazione fra le funzioni strumentali, i referenti delle varie aree e la Scuola Polo per la formazione consente di sviluppare un curriculum verticale attento all'individualizzazione e alla personalizzazione degli apprendimenti, anche in un'ottica orientativa. I docenti adottano metodologie attive e cooperative, che favoriscono la motivazione, la partecipazione e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. Le nuove tecnologie informatiche e gli strumenti compensativi vengono impiegati con efficacia per stimolare l'interesse, potenziare l'autonomia e promuovere il successo scolastico. L'istituto realizza percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche degli alunni e organizza attività di formazione sull'inclusione rivolte a tutto il personale scolastico. Vengono proposte inoltre attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione, rivolte a studenti e famiglie contribuendo a diffondere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco. Le attività di continuità tra ordini di scuola e i progetti dedicati agli alunni con BES favoriscono una transizione serena e una conoscenza approfondita dei bisogni individuali. La scuola si distingue per l'adozione di protocolli di accoglienza per alunni con DSA e per studenti stranieri, nonché per l'attivazione di percorsi di facilitazione linguistica calibrati sulle esigenze specifiche. Il monitoraggio dei processi inclusivi è affidato al GLL, che coordina le azioni di supporto e verifica l'efficacia degli interventi. La stesura dei PEI e dei PDP è accurata e flessibile, con obiettivi individuati collegialmente e aggiornati periodicamente attraverso osservazioni sistematiche e verifiche in itinere. L'istituto attua interventi di recupero e potenziamento articolati in gruppi di livello, anche per classi aperte, e progetti di tipo laboratoriale. Le scuole secondarie di primo grado organizzano la settimana dei recuperi "Stop and go", che consente interventi mirati e collaborativi in piccoli gruppi. Sono inoltre presenti uno sportello d'ascolto psicopedagogico e uno sportello dedicato all'inclusione, rivolti a docenti, famiglie e studenti. Completano il quadro l'istruzione domiciliare per alunni impossibilitati alla frequenza, la collaborazione costante con l'U.O.N.P.I.A. e con gli educatori comunali, che permette di integrare gli interventi educativi e didattici



nei PEI. Le attività di potenziamento musicale e motorio, insieme ai progetti interculturali e ai laboratori espressivi, favoriscono la partecipazione, l'integrazione e la valorizzazione delle differenze.

Punti di debolezza:

Nonostante la forte attenzione all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, permangono alcune criticità legate principalmente alla disponibilità di risorse economiche e alla stabilità del personale. I percorsi di facilitazione linguistica, pur efficaci, sono spesso limitati nel numero di ore a causa della scarsità di fondi, rendendo difficoltosa la continuità degli interventi per gli alunni neoarrivati o con bisogni linguistici complessi. La presenza di insegnanti di sostegno precari compromette la continuità educativa e la costruzione di relazioni significative con gli alunni, soprattutto nei casi di disabilità gravi. Inoltre, l'aumento costante del numero di alunni con bisogni educativi speciali determina una pressione crescente sulle risorse umane e organizzative, incidendo sull'efficacia degli interventi individualizzati. In alcune classi, la numerosità elevata rende più complessa la gestione didattica e relazionale, riducendo le possibilità di attenzione personalizzata. Le attività di monitoraggio dei percorsi di recupero e potenziamento, sebbene presenti, necessitano di ulteriori strumenti condivisi per la rilevazione sistematica dei risultati e per la restituzione dei dati in chiave migliorativa. Permane inoltre la necessità di consolidare una cultura valutativa orientata alla documentazione dei processi inclusivi e alla misurazione dell'impatto educativo delle azioni intraprese. Infine, pur essendo attivi percorsi formativi per i docenti, sarebbe auspicabile un ampliamento dell'offerta di formazione continua, in particolare su metodologie inclusive, didattica digitale e gestione della classe eterogenea. Un maggiore coordinamento tra ordini di scuola e una pianificazione più strutturata delle attività di potenziamento contribuirebbero a rendere più sistematico il percorso di crescita formativa e inclusiva dell'istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Referenti per il sostegno per ogni grado

Referente bullismo e cyberbullismo

FS Inclusione



Referenti di plesso

Funzionario Amministrazione Comunale Servizi alla Persona

Coordinatori e coordinatrici delle cooperative educative

Neuropsichiatria

Animatore digitale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene progettato collegialmente dalle figure di riferimento, con il coinvolgimento della famiglia ed il confronto con gli specialisti. L'osservazione e la progettazione sono basate sulla classificazione dell'ICF-CY (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, bambini e adolescenti); in tale direzione, si cerca di individuare sia i fattori biologici che ostacolano il processo di inclusione sia di rimuovere le barriere psicologiche ed ambientali, anche mediante forme di personalizzazione ed individualizzazione in grado di agevolare la relazione, la socializzazione, la comunicazione, l'interazione, l'orientamento. Sono previste forme di accompagnamento ai docenti privi di titolo di specializzazione, quali il supporto delle Funzioni strumentali per l'inclusione e dei referenti per il sostegno, lo sportello inclusione interno all'Istituto, la formazione interna, la formazione esterna afferente all'ambito territoriale. I criteri per la progettazione del PEI sono comuni ai vari ordini di scuola, pur con le specificità relative all'età anagrafica, per cercare di monitorare in maniera efficace il processo di sviluppo globale degli alunni e l'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno Famiglia Specialisti Uonpia Educatori professionali

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Nel nostro Istituto Comprensivo il coinvolgimento delle famiglie nella stesura del PEI assume una particolare importanza perché il percorso educativo dell'alunno si sviluppa in continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La famiglia viene coinvolta come interlocutore stabile e punto di riferimento costante, capace di accompagnare e sostenere il progetto educativo nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Le famiglie partecipano al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, che riunisce docenti dei diversi gradi scolastici, figure di sostegno, specialisti e, quando necessario, rappresentanti dei servizi territoriali. In questo contesto i genitori contribuiscono alla condivisione delle informazioni sul funzionamento dell'alunno, offrendo elementi utili a ricostruire la sua storia educativa e a garantire coerenza e continuità nelle scelte didattiche e organizzative. Il dialogo con la famiglia permette di raccogliere osservazioni sul comportamento, sulle modalità di apprendimento e sulle autonomie dell'alunno anche al di fuori della scuola, favorendo una progettazione del PEI che tenga conto del contesto di vita complessivo. Questo aspetto è particolarmente rilevante nei momenti di passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, in quanto la collaborazione con i genitori aiuta a individuare strategie condivise e a prevenire criticità legate al cambiamento. La famiglia è coinvolta anche nella definizione e nella verifica degli obiettivi educativi e didattici, partecipando ai momenti di confronto durante l'anno scolastico. Attraverso incontri periodici e scambi con i docenti, i genitori contribuiscono al monitoraggio del percorso, segnalando progressi, difficoltà ed eventuali bisogni emergenti, in modo da rendere il PEI uno strumento flessibile e aggiornato. Nel nostro Istituto Comprensivo, quindi, il coinvolgimento delle famiglie nella stesura del PEI si configura come una collaborazione continuativa e trasversale, finalizzata a costruire un progetto educativo unitario e coerente lungo tutto il percorso scolastico dell'alunno, nel rispetto dei ruoli e in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Supporto alla relazione ed all'autonomia nel grande gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione vengono definite dai consigli di classe e inseriti nel PEI e nei PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto ha un gruppo di lavoro per l'inclusione e per l'orientamento che ha la funzione di guidare e sostenere gli studenti nei momenti di passaggio.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento



Nell'ottica di promuovere una scuola inclusiva e attenta ai bisogni educativi di tutti gli alunni e le alunne, l'Istituto progetta e realizza una serie di interventi educativi e didattici integrati, in collaborazione con il territorio e le diverse agenzie educative, finalizzati al benessere, al successo formativo e alla prevenzione del disagio, quali:

progetto di mediazione culturale per l'accoglienza e l'alfabetizzazione di base degli alunni e delle alunne stranieri.

progetto musicale con accademia Vivaldi

progetto scuola in ascolto con l'ambito 23

la cittadinanza attiva e la convivenza civile e solidale come strumento di cura e prevenzione

individuazione di aree di educazione prioritaria su cui concentrare gli interventi (a partire dal rafforzamento del passaggio tra i diversi gradi di scuola)

studio, ricerca e applicazione di metodologie e buone pratiche per sostenere processi di apprendimento e ridurre e prevenire forme di dispersione scolastica, bullismo, cyberbullismo, violenza e disagio giovanile

promozione di interventi di orientamento che rafforzino le risorse e le potenzialità dei destinatari

supporto e consulenza pedagogica ai docenti attraverso azioni che favoriscano processi di inclusione e integrazione scolastica con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali;

promozione delle attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica (per diffondere la cultura dell'inclusione, educare all'intercultura, favorire la conoscenza degli stili educativi);

rafforzamento delle reti territoriali per la valorizzazione delle buone pratiche

sostegno educativo alle famiglie promuovendo azioni di sensibilizzazione della comunità locale con riferimento alle situazioni di svantaggio socioculturale e povertà educativa;

promuovere e ripristinare il benessere all'interno del contesto classe,

raccordo scuola-famiglia e ricostruzione/rafforzamento di alleanze;

progettualità operando in relazione al territorio e alle specifiche realtà scolastiche nell'ambito del PTOF.



Allegato:

PAI_2024-25.docx_(1).pdf